Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

Casa per la Pace "La Filanda"

Il Punto
Speciale Casa

Inserto staccabile
Piano Comunale di Protezione Civile

Bimestrale dell'Amministrazione Comunale in distribuzione gratuita • Anno XXXIII N° 1 Gennaio - Febbraio 2006
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA

Sommario

Anno XXXIII n. 1 - Gen. Feb. 2006

Casa per la Pace "La Filanda"..... 3
Terza Carsia A1..... 6
Sicurezza..... 9
Politiche Educative.....11
I Gruppi Consigliari.....12
Storia Locale.....16
Protezione Civile.....18
Il Punto: speciale Casa.....19
Ambiente.....27
Economia.....30
Cultura.....33
Teatro.....35
Sport.....36

All'interno inserto staccabile:
Piano Comunale di Protezione Civile

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di
Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9
tel 051.598.253
fax 051.598.248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari
Laura Lelli
Claudia Zannoni

Registrazione del
Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli
Gian Paolo Cavina
Claudia Zannoni
Laura Lelli
Archivio Comunale

Foto di copertina:
"Il Ponte sul Reno"
è di
Antonio Nicoli

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Labanti e Nanni
Via Parini 10, Casalecchio di Reno
Tel. 051-6133555 • Fax 051-6132247

Questo numero è stato consegnato in tipografia il giorno 13 febbraio 2006 ed è stato stampato in 17.500 copie

ASSOCIATA
Unione Stampa
Periodica Italiana

Per una cultura di pace

Il **3 dicembre 2005** una bellissima e colorata catena umana ha consegnato simbolicamente ai cittadini di Casalecchio e all'Associazione Percorsi di Pace un luogo nuovo della nostra comunità. Il corteo festoso ha percorso fisicamente e idealmente un *sentiero* dedicato alla pace: partendo dal Nuovo Municipio ha attraversato un ponte che, in modo convinto, abbiamo dedicato alla pace.
Abbiamo poi percorso un viale pedonale che costeggia il Canale di Reno, opera che insieme alla Chiusa abbiamo più volte definito monumento di pace, e siamo arrivati a quella che un tempo era una Filanda e che sarà la **Casa per la Pace**.
Un luogo storico del nostro comune diventerà quindi il luogo più rappresentativo di uno dei valori fondanti della nostra comunità, la cultura di pace e per la costruzione della pace.
Da quel giorno i volontari dell'Associazione Percorsi di Pace stanno lavorando per riempirlo di contenuti. Dal **17** al **19 marzo** la Casa per la Pace verrà ufficialmente inaugurata. La **Casa** sarà una struttura aperta a tutti i gruppi impegnati sui temi della pace, della nonviolenza e dei diritti umani, della solidarietà internazionale, oltre che sede della Conferenza per la Pace.
Sarà laboratorio di idee e progetti, centro di elaborazione e diffusione di una cultura di pace e di nonviolenza, sostegno a interventi e iniziative che privilegiano l'uso del metodo nonviolento.
Il progetto presentato dall'**Associazione Percorsi di Pace** ha convinto l'Amministrazione e soprattutto rappresenta la migliore conclusione di un percorso di avvicinamento che con serietà e impegno l'associazione e l'Amministrazione hanno condotto in questi anni.
In questo luogo verranno custoditi e valorizzati gli oltre **3.000 manifesti** sui temi pacifisti che l'Associazione di Promozione sociale "**Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale**" ha deciso di donare al Comune di Casalecchio di Reno.

Chi può rivolgersi alla "Casa per la Pace"?

- **Classi delle scuole del territorio**, per svolgere ricerche e partecipare a percorsi di educazione alla pace.
- **Insegnanti ed educatori**, per consultare il materiale disponibile presso il Centro e costruire, anche in collaborazione con gli operatori, percorsi di educazione alla pace sulla base delle proprie esigenze didattiche.
- **Associazioni del territorio**, per organizzare e realizzare, anche in collaborazione con i gestori del Centro, progetti e attività sulla pace e i diritti umani.
- **Studenti e ricercatori** interessati, per motivi di studio o lavoro, a consultare i materiali disponibili presso il Centro.
- **Cittadini, famiglie, gruppi**, per prendere parte alle attività di promozione di una cultura di pace e dello sviluppo sostenibile.

La Casa sarà anche la sede del **Mercatino della Solidarietà** e una **Bottega con prodotti del commercio equo solidale**.

Dopo la pioggia *(Gianni Rodari)*

Dopo la pioggia viene il sereno
brilla in cielo l'arcobaleno:
è come un ponte imbandierato
e il sole vi passa, festeggiato.
È bello guardare a naso in su
le sue bandiere rosse e blu.
Però lo si vede
- questo è il male -
soltanto dopo il temporale.
Non sarebbe più conveniente
il temporale non farlo per niente?
Un arcobaleno senza tempesta
questa sì che sarebbe festa.
Sarebbe una festa per tutta la terra
fare la pace prima della guerra.

Tutto ciò sarà realizzato grazie a una piena applicazione del principio di sussidiarietà applicato dal Comune che, identificando nel soggetto gestore un'Associazione di volontariato, offrirà ai cittadini un servizio realizzato da volontari che garantiranno l'apertura al pubblico per le attività programmate e per quelle coprogettate con il Comune e con le altre realtà culturali e associative del territorio.
Il 19 Marzo inizieremo un cammino, apriremo le porte di un luogo di pace e per la pace.

Insieme a tutta la città dovremo costruire il futuro di questo luogo, consapevoli di costruire anche il futuro della nostra comunità.

Simone Gamberini
Sindaco

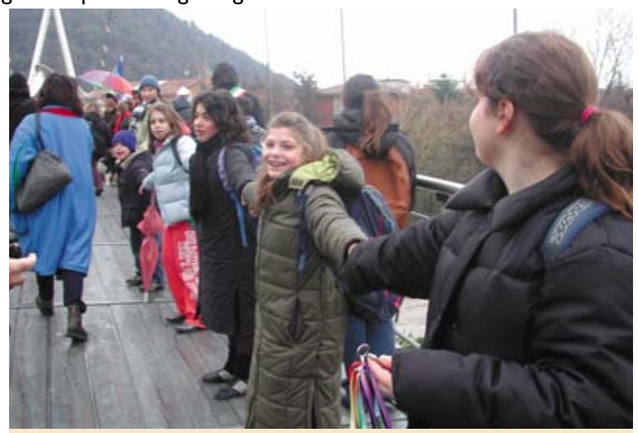
Nasce la Casa per la Pace

Lo scorso 7 di ottobre il Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno ha approvato l'istituzione della **Casa per la Pace**, con sede nei locali di via Canonici Renani n. 8 e 10; l'obiettivo, in ottemperanza a quanto contenuto nel programma di Giunta per il mandato 2004-2009, è di realizzare un luogo di documentazione, esposizione, educazione e animazione culturale sui temi della Pace e dei Diritti Umani.
L'Amministrazione Comunale ha affidato la gestione del Centro a "Percorsi di Pace", con la quale collabora da anni, tramite una convenzione quadriennale votata dalla Giunta nella seduta del 25 ottobre scorso (durante la quale è stata formalizzata anche la donazione a favore dell'Amministrazione, di un fondo di circa 3.000 manifesti, fatta dall'associazione "**Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale**", che costituirà il nucleo documentario del Centro). Il **3 dicembre 2005** è avvenuta la consegna delle chiavi, con una partecipata catena umana, mentre il **17, 18 e 19 marzo 2006** ci sarà l'inaugurazione ufficiale, con un ricco e coinvolgente programma.
La nascita della **Casa per la Pace** è un atto di grande rilevanza che valorizza l'impegno profuso dall'Amministrazione e dalle associazioni di Casalecchio di Reno su questo tema. Con questo atto l'attuale Amministrazione, dopo aver dato vita all'Assessorato alla Pace e aver costituito la Conferenza permanente delle associazioni e dei cittadini per la Pace, si è dotata degli strumenti necessari per promuovere e diffondere nella comunità cittadina un'adeguata cultura per la Pace e i Diritti Umani; lavorare in sinergia permette di risparmiare risorse e allo stesso tempo di elevare qualitativamente il livello delle iniziative, anche in risposta ai pesanti tagli previsti dalla finanziaria del 2006 agli Enti Locali, che colpiscono prima di tutto quei settori considerati, a torto, marginali. Oggi più che mai è necessario continuare il percorso iniziato da tempo a Casalecchio di Reno, ma anche in molte altre importanti realtà, di diffusione di una cultura di Pace, perchè le notizie che continuano ad arrivarci dall'Iraq sono sempre più preoccupanti (il massacro anche di numerosi civili, compiuto a Fallujiah dall'esercito americano che ha usato napalm e fosforo bianco, che va ad aggiungersi ai quotidiani attentati terroristici che colpiscono una popolazione inerme e stremata), così come lo sono quelle che ci giungono dalla Costa D'Avorio, dalla Somalia, dall'Iran, dalla striscia di Gaza, ecc...
Il lavoro di diffusione della Pace, come si capisce, è enorme. Le risorse disponibili, a causa dei tagli del Governo, sono sempre meno, noi comunque stiamo mettendo in campo tutte le nostre capacità per ottemperare agli impegni che abbiamo preso con i cittadini.

Maurizio Patelli
Assessore alla Pace e Diritti

Percorrendo il sentiero della non violenza

È molto grande la soddisfazione di tutti gli aderenti all'Associazione Percorsi di Pace per questo nuovo e importante luogo, la Casa per la Pace, nel nostro Comune.
Dopo dieci anni di impegno a Casalecchio nel portare avanti e discutere valori e contenuti per una società di pace, solidarietà e diritti umani, siamo molto grati all'Amministrazione Comunale per aver fatto la scelta di dare una sede a chi vuole lavorare su queste tematiche e per averci dato la possibilità di gestire questo luogo. Vogliamo che diventi vivo e presente nella nostra realtà, pieno di tutti i tasselli, grandi e piccoli, che possono aiutarci a vivere in "pace" con chi ci sta accanto.
A questo proposito, come Associazione, auspichiamo che la Casa per la Pace possa essere un luogo aperto anche per tutto il mondo dell'associazionismo di Casalecchio e punto di riferimento per tutte le loro iniziative.
Uno dei primi obiettivi che ci stiamo ponendo è che la Casa possa diventare un punto di qualificata documentazione di tutto il materiale pacifista, locale, nazionale e internazionale.
Vogliamo prima di tutto ringraziare il C.D.M.P.I. (Centro di Documentazione dei Manifesti Pacifisti Internazionali) che ha voluto donare al Comune di Casalecchio di Reno ben 3.000 manifesti pacifisti da tutto il mondo, una raccolta prestigiosa che va ad arricchire consistentemente il materiale documentario del centro.



Il 3 dicembre scorso, con una catena umana dal Municipio alla Casa per la Pace, l'Amministrazione Comunale ha consegnato le chiavi della nuova struttura all'Associazione Percorsi di Pace

Finalmente potremo catalogare e quindi mettere a disposizione di tutti i numerosi materiali sulla pace che abbiamo raccolto in tutti questi anni di attività (documenti, libri, CD, articoli, cassette, ecc...). Fondamentale per questo lavoro di documentazione e catalogazione è la collaborazione, già avviata, con il Centro Documentazione Pedagogico del Comune. Il lavoro con le scuole è

(Continua a pagina 4)

infatti per noi una priorità e, con l'aiuto del CDP, vogliamo diventare un punto di riferimento in grado di documentare tutte le esperienze didattiche sulle tematiche di pace, solidarietà, diritti umani per chi, all'interno della scuola, vuole lavorare proprio in questa direzione.
All'interno della Casa per la Pace continueranno tutte le iniziative che ci hanno accompagnato in questi dieci anni: incontri, dibattiti (con grandi nomi o auto gestiti), mostre tematiche, iniziative di piazza, produzione di libri o dispense, camminando e marciando per la pace, organizzando gruppi di studio e approfondimento tematico, coinvolgendo le persone straniere che ci vivono accanto.
Infine due novità. Nella Casa per la Pace avrà sede il Mercatino della Solidarietà organizzato dagli amici della Banca del Tempo. Sono molte le famiglie di Casalecchio che hanno donato mobili, capi di abbigliamento, piccoli e grandi elettrodomestici e tanti altri oggetti: tutto questo materiale è a disposizione, a offerta libera, di chi, stranieri o italiani, ha più bisogno. Altra novità è il punto vendita con i prodotti del commercio equo e solidale. Il centro sarà aperto dal lunedì al giovedì dalle 17 alle 19, il martedì e il sabato dalle 10 alle 12.

Invitiamo tutti i cittadini a partecipare alla festa di inaugurazione della Casa per la Pace, quello che noi consideriamo un importante punto di arrivo, e di partenza, per la nostra comunità.

Maurizio Sgarzi
Presidente Associazione Percorsi di Pace

Casa per la Pace vista dal canale. La nuova Casa per la Pace occupa la struttura, restaurata, che un tempo era adibita a Filanda lungo il Canale di Reno

Iniziative di inaugurazione

Venerdì 17 marzo

Cortile della Casa per la Pace "La Filanda"

ore 14,30 Il Colore delle Emozioni
Laboratorio espressivo *a cura delle classi IVªA e IVªB delle Scuole Elementari "Ciari"*

ore 16,30 Il Vestito Nuovo dell'Imperatore
Spettacolo teatrale *a cura della classe IªF della Scuola Media "Galilei"*

ore 17,00 Cantiamoinsieme
i ragazzi delle Scuole Elementari "Ciari" cantano canzoni di pace

Seguirà merenda offerta da **Melamangio**

Piazza delle Culture
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360

ore 17,30 I Premi Nobel per la Pace:
pace come partecipazione consapevole
Incontro con:
Peter Van Den Dungen
Docente di Storia dei Movimenti per la Pace
(Università di Bradford, Inghilterra)
Alberto Cossarini
Docente di Storia Contemporanea
(Università di Bologna)
a cura dell'Associazione "Amici della Primo Levi - Valle del Reno"

ore 21,00 Poesie di Pace
Recital *di* Renzo Morselli *con accompagnamento musicale a cura degli allievi del Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna*

Presentazione del libro "Articolo 1: l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro" *di ZAP e IDA, Giunti Editore*

Sabato 18 marzo

Istituti Superiori di Casalecchio di Reno

dalle ore 8,00 alle ore 9,00
XIª edizione di "21 marzo, lezione di pace"
I volontari di diverse Associazioni trasformano un'ora di scuola in una lezione di pace e volontariato

Casa per la Pace
La Filanda

via Canonici Renani 8 e 10
40033 Casalecchio di Reno
telefono e fax 051.613.22.64

percorsidipace@virgilio.it - www.casalecchionet.it

Convegno.
Per la Pace: case, archivi, musei, centri di documentazione, laboratori, scuole, università...

dalle ore 9,00 alle ore 11,00
Teatro Comunale "A. Testoni" - p.zza del Popolo 1

Saluto del Sindaco di Casalecchio di Reno
Simone Gamberini
Interventi di:
Maurizio Sgarzi
Presidente di "Percorsi di Pace"
Vittorio Pallotti
Presidente del C.D.M.P.I.
Alex Zanotelli
Missionario comboniano
Sergio Zavoli
Senatore della Repubblica
Peter Van Den Dungen
Coordinatore Rete Internazionale Musei per la Pace
Coordina: **Maurizio Patelli**, *Assessore alla Pace, Diritti, Partecipazione e Lavoro*

Cortile della Casa per la Pace "La Filanda"

ore 11,30 Inaugurazione Ufficiale
Saluto delle autorità
Simone Gamberini
Sindaco di Casalecchio di Reno
Alex Zanotelli
Missionario comboniano
Vasco Errani
Presidente della Regione Emilia-Romagna

Benedizione e Taglio del Nastro

Animazione musicale e teatro di strada
con la Banda "Cirkus Company"
a cura dell'Associazione "Oltre"

Prosegue il Convegno.
Per la Pace: case, archivi, musei, centri di documentazione, laboratori, scuole, università...

ore 15,00 Piazza delle Culture
Casa della Conoscenza - via Porrettana 360

Interventi di:
Nanni Salio
Centro Studi "S. Regis" di Torino
Angela Dogliotti Marasso
Ricercatrice e formatrice
Lucetta Sanguinetti
Architetto
Joyce Apsel
Università di New York
Birgitta Meier
Museo della Pace di Norimberga
Nadia Baiesi
Scuola di Pace di Monte Sole
Coordina: **Vittorio Pallotti**, *Presidente del C.D.M.P.I.*

Domenica 19 marzo

ore 10,45 Arrivo di una delegazione di podisti
della Polisportiva "G. Masi" per la consegna della **bandiera**, creata in occasione della staffetta per la pace Casalecchio - Ginevra del 1986, al Sindaco e alla "Casa per la Pace"

ore 11,00 Arte e Pace
Conversazione con:
Antonietta Malleo
Docente di Storia dell'Arte
(Università di Palermo)

Inaugurazione e visita guidata alle mostre allestite all'interno della Casa per la Pace:

Mostra di manifesti pacifisti

Esposizione di opere d'arte
create in occasione della Marcia della Pace "Perugia - Assisi" del settembre 2005

Cortile della Casa per la Pace "La Filanda"

ore 15,00 Spettacolo di Danze Popolari
con il gruppo **RenoFolkFestival** *(Pol. "G. Masi")*

Esibizione del **Coro della Solidarietà** e del Gruppo **"Bonalè"** *dell'Associazione "Percorsi di Pace"*

dalle ore 15,00 Dai filatoi alla pace
Visita guidata al Museo del Patrimonio Industriale di Bologna
Organizzazione a cura dell'Associazione "Percorsi di Pace", è necessaria la prenotazione al numero 051.613.22.64

ore 16,30 Il Vestito Nuovo dell'Imperatore
Spettacolo teatrale (replica) *a cura della classe IªF della Scuola Media "Galilei"*

Per tutta la giornata

Animazione e giocoleria
con l'Associazione "Arterego"

Atelier di trucchi e sculture di palloncini
con il Gruppo "Abracadabra"

ZAP e IDA disegnano per noi

Ristoro *a cura del Centro Socio-Culturale "Croce"*

In caso di maltempo le iniziative programmate all'aperto si svolgeranno in veste ridotta all'interno della "Casa per la Pace"

Per informazioni:
Comune di Casalecchio di Reno
URP Ufficio Relazioni con il Pubblico 800.011.837
Ufficio Pace e Diritti telefono 051.598.115

e dal 27 febbraio
Casa per la Pace 051.613.22.64

Terza corsia Autostrada A1

I lavori di ampliamento della Autostrada A1 nel tratto di Casalecchio di Reno rappresentano, insieme alla Nuova Porrettana, le grandi opere infrastrutturali che interessano la nostra città. In queste pagine illustreremo in sintesi, attraverso una breve introduzione e il contributo degli amministratori comunali e dei tecnici di Autostrade per l'Italia, le caratteristiche principali dei lavori. Nel momento in cui scriviamo si sta definendo l'assegnazione dell'appalto all'impresa incaricata di realizzare l'opera. L'approfondimento sul tema Terza Corsia è demandato allo speciale Il Punto del prossimo Casalecchio Notizie in uscita nel mese di maggio.

Le fasi dell'intervento

1) Monitoraggio ambientale ante operam (prima dei lavori): è già partito
2) Fase di cantierizzazione: primavera 2006.
Comincerà con la realizzazione di circa 4 km di opere di mitigazione ambientale:
- gallerie artificiali (Ceretolo e Calzavecchio)
- barriere fonoassorbenti
3) Monitoraggio ambientale: continuerà durante i lavori.
4) Conclusione lavori: 2009.
5) Monitoraggio ambientale post operam: continuerà almeno per un anno dopo il termine dei lavori.

La comunicazione ai cittadini

- Incontri con i residenti

Anno 2005:
1) Incontri specifici con i comitati dei residenti delle zone a ridosso del tratto interessato dall'ampliamento;
2) Incontri specifici con i proprietari di aree espropriate;
3) Incontri specifici con singoli residenti;

Anno 2006:
Previsti incontri periodici con rappresentanti dei comitati
- **Assemblee pubbliche:** dicembre 2005 - prima assemblea pubblica nella Sala Consiliare del Municipio di Casalecchio di Reno. Presenti l'Amministrazione Comunale e i rappresentanti di Autostrade per l'Italia.
È stato illustrato il progetto dell'ampliamento elaborato tenendo conto delle indicazioni proposte dal Comune di Casalecchio di Reno e dagli abitanti delle zone coinvolte.
Gennaio 2006: tre assemblee pubbliche divise per zona con i residenti interessati (Ceretolo - via del Lavoro, San Biagio, Marullina).
- **Lettere personalizzate**: verranno recapitate a casa dei residenti interessati in occasione dell'inizio lavori.
- **Depliant**: un depliant informativo che illustra in sintesi l'intervento e indica i referenti cui rivolgersi per informazioni verrà recapitato in 17.000 copie a tutti i capifamiglia e le imprese di Casalecchio.
- Articoli sui periodici amministrativi **Casalecchio Notizie** (il prossimo numero conterrà lo speciale "Il Punto" interamente dedicato alla Terza corsia A1) e **Casalecchio News** (a partire dalla fase immediatamente precedente la cantierizzazione verrà mantenuta ogni mese una finestra di aggiornamento sui lavori).
- **Sito web www.comune.casalecchio.bo.it:** avrà in home page una sezione dedicata ai lavori della Terza Corsia
- **Punto informazioni**:
l'URP del Comune di Casalecchio di Reno raccoglierà le segnalazioni e le richieste di informazioni dei cittadini
(n. verde 800.011.837 - urp@comune.casalecchio.bo.it)

Il piano di comunicazione per i lavori della Terza Corsia autostrada A1, realizzato da Autostrade per l'Italia, ha visto la collaborazione e il contributo dei Servizi di Comunicazione del Comune di Casalecchio di Reno.

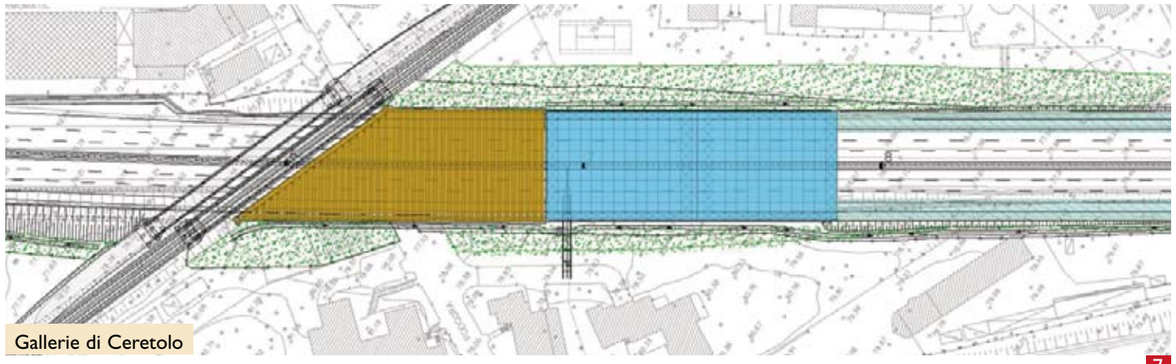
Proiezione grafica del tratto di galleria in zona Calzavecchio

Intervista agli amministratori

Simone Gamberini, Sindaco di Casalecchio di Reno
Ivanoe Castori, Assessore alla Pianificazione Territoriale

Come è intervenuta l'Amministrazione Comunale nel progetto della Terza Corsia Autostradale?
Gamberini: Casalecchio subisce ormai da quasi 50 anni l'attraversamento dell'autostrada A1. La realizzazione della Variante di Valico a sud e della Quarta Corsia a nord del nostro Comune ha reso non più rinviabile la realizzazione dell'ampliamento nel tratto casalecchiese. Preso atto di questa condizione, abbiamo voluto trasformare quest'opera anche in un'occasione di riqualificazione ambientale che coinvolgesse non solo i nostri tecnici, ma anche i cittadini. Il percorso per arrivare al progetto esecutivo si è dilatato di quasi tre anni proprio per consentire a tutti i soggetti coinvolti - Amministrazione Comunale, Ministero dell'Ambiente, Austostrade per l'Italia, comitati dei cittadini - di fare proposte e integrazioni che hanno portato il progetto a essere quello attuale, molto attento alle opere di mitigazione ambientale come le barriere fonoassorbenti e gli ampi tratti di tracciato autostradale che saranno in galleria.
In quale contesto urbanistico si inserisce la Terza Corsia?
Castori: I cantieri riguardano una fascia di territorio densamente urbanizzata che corre lungo la A1 da Ceretolo a San Biagio. Questa condizione è stata tenuta in massima considerazione negli incontri tra Amministrazione e Autostrade e tra questi e i comitati di cittadini residenti nei pressi dell'autostrada. Abbiamo scelto una modalità partecipativa, attraverso incontri pubblici tra amministratori, tecnici e residenti, per arrivare insieme al risultato meno impattante possibile stante l'invasività dell'intervento. Il percorso di partecipazione continuerà anche durante i lavori: la capacità di controllo dell'Amministrazione sui lavori sarà, infatti, maggiore se affiancata dalla collaborazione dei cittadini.
Quali sono state le integrazioni al progetto ottenute grazie al contributo di Amministrazione e cittadini?
Gamberini: Ciò che ci premeva era, al di là di tutto, assicurarsi garanzie sulla volontà di Autostrade di fare tutto ciò che era possibile per ridurre l'impatto dei lavori. C'è stata grande disponibilità, direi che la conquista più importante, che costituisce forse un unicum nel nostro Paese, è avere ottenuto la realizzazione di quasi il 90% delle barriere fonoassorbenti nella zona urbanizzata nella fase 0 dei lavori, cioè prima che il cantiere vero e proprio abbia inizio. Oltre a questo, segnalo che il cantiere sarà chiuso durante le ore serali. I lavori in fascia notturna saranno limitati a pochi giorni per operazioni che non potrebbero essere svolte di giorno con il traffico per ragioni di sicurezza. Inoltre, il passaggio dei mezzi pesanti necessari al cantiere avverrà solo in sede autostradale e non inciderà sul territorio casalecchiese. Tutto questo è stato messo nero su bianco da Autostrade nel Piano di Cantierizzazione che verrà sottoposto alla ditta che vincerà l'appalto dei lavori. Altra questione fondamentale è quella del monitoraggio ambientale che verrà effettuato prima, durante e dopo i lavori. Siamo consapevoli dei disagi, ma non c'erano altre strade realmente percorribili. Abbiamo cercato di fare tutto quanto era possibile per tutelare i nostri cittadini, che continueranno a essere informati grazie ai numerosi strumenti di comunicazione messi in campo. L'informazione al cittadino è il modo migliore per consentire all'amministrazione il controllo puntuale della corretta realizzazione dei lavori e la tutela della qualità della vita degli abitanti.

(Continua a pagina 8)



Gallerie di Ceretolo

Intervista a Michele Donferri

Project manager di Autostrade per l'Italia

Quali sono le caratteristiche principali del progetto?
Si tratta di un progetto molto complesso, nonostante la sua ridotta lunghezza, per la sua vicinanza al centro abitato. Bisogna in sostanza garantire la continuità tra le quattro corsie del tratto Modena-Bologna e le tre corsie della Variante di Valico, evitando che si formi un "effetto imbuto" tra queste due opere. Oltre all'ampliamento dell'autostrada, creeremo due nuove gallerie che avranno soprattutto lo scopo di ridurre l'impatto acustico del traffico, insieme ad altre barriere antirumore che saranno innalzate ai lati dell'autostrada in corrispondenza di tutte le zone abitate.
Un aspetto che mi preme sottolineare è che il progetto è stato concepito in modo tale da rendere l'intervento meno invasivo possibile, sottraendo spazi ridotti al territorio.

In che modo si è tenuto conto delle esigenze dei residenti?
Abbiamo concepito il progetto in modo tale che i disagi per i residenti della zona siano il più possibile limitati. Per la prima volta in Italia è stato presentato un piano di cantierizzazione, che consente di conoscere in anticipo i particolari dell'intervento e monitorare le soglie di rumore attraverso un processo integrato tra le attività da svolgere e le fasi previste. Il traffico dei mezzi di cantiere è studiato per coinvolgere la viabilità ordinaria solo nella fase iniziale dei lavori. In più, buona parte delle barriere antirumore saranno installate già nelle prime fasi e proteggeranno le zone abitate dai rumori sia dei cantieri sia del traffico autostradale.

Nel disegno la fase di cantierizzazione: a sinistra la barriera fonoassorbente, al centro le corsie regolari dell'autostrada, a destra la corsia dei cantieri

Ci sono altri aspetti dell'intervento da sottolineare?
Parte essenziale del progetto è il piano di monitoraggio ambientale, che abbiamo avviato l'anno scorso per acquisire i dati della situazione attuale; il monitoraggio accompagnerà tutta la durata dei lavori e proseguirà per un anno dopo la loro conclusione. Verificheremo che una volta completata l'opera sia garantito il rispetto dei limiti prescritti dalla legge e se sarà necessario andremo a implementare il lavoro già realizzato.

Il piano di monitoraggio

Francesco Pirera, responsabile Progetto Grandi Opere, Comune di Casalecchio di Reno

A ottobre 2005 la Commissione tecnica composta da Regione, Provincia e Comune, ha terminato la prima fase di lavoro di verifica e valutazione dell'impatto ambientale del progetto esecutivo dell'ampliamento a tre corsie dell'A1.
Il parere favorevole è articolato anche con diverse prescrizioni cui la società Autostrade si dovrà attenere nella fase di esecuzione delle opere e a fine lavori. La Commissione tecnica rimarrà in carica per i compiti di controllo dell'ottemperanza a quanto prescritto e, come previsto nel Decreto Ministeriale, ne farà parte anche l'ARPA (Agenzia Regionale per l'Ambiente) come istituto pubblico di garanzia dei risultati dei dati tecnici delle rilevazioni. La Società Autostrade ha tra i suoi compiti derivanti da convenzione quello di fornire il piano di monitoraggio ambientale completo delle rilevazioni da effettuarsi prima, durante e dopo l'esecuzione dei lavori.

La centralina di via del Fanciullo

Saranno pertanto monitorati con mezzi e modalità concordate gli inquinanti relativi alle acque superficiali, aria e atmosfera, rumore, vibrazioni, suolo e ambiente. Nel novembre 2005 sono state installate due centraline fisse per il monitoraggio degli inquinanti atmosferici, queste sono state collocate d'accordo con ARPA, in prossimità dell'Autostrada in via Paganini e in via del Fanciullo. Dopo circa un mese di taratura degli strumenti, da metà gennaio 2006 hanno iniziato a trasmettere quotidianamente i dati rilevanti.
Queste centraline sono di ultima generazione e rilevano i dati relativi a SO_2 biossido di zolfo, NO_2 biossido di azoto, O_3 ozono, CO Monossido di Carbonio, Pb Piombo, F fluoro, PTA particelle sospese, PM10, PM2,5, HTc idrocarburi totali.
Il controllo dei dati e della taratura degli strumenti verrà effettuato periodicamente dalla Commissione Tecnica e dall'ARPA.

Nuovo sistema di video-sorveglianza

Sette telecamere che controllano piazze, accessi e monumenti storici

La necessità della sicurezza in città è stato un tema dibattuto con molto fervore, soprattutto dopo alcuni furti con scasso ad alcuni esercizi commerciali nel centro cittadino. L'Amministrazione Comunale ha quindi deciso di attivarsi anche con un piano di video-sorveglianza.
Il **progetto** è stato presentato al **servizio regionale** di Promozione e sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale e ha ottenuto il contributo previsto in base all'art. 5 comma 1 della legge regionale n. 24 del 2003. Il costo totale è stato di **euro 110.000**, il contributo regionale ammonta a **euro 44.161**. I servizi comunali coinvolti sono la **Polizia Municipale** e l'**Area Qualità** e **Tutela del territorio**. **Obiettivi** del progetto sono in primo luogo il rafforzare il controllo di alcune aree sensibili del territorio comunale attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate, integrate con le strutture già esistenti. E in secondo luogo monitorare le parti di territorio che si ritengono più esposte a problemi relativi alla sicurezza della comunità al fine di: prevenire episodi vandalici grazie all'**effetto deterrente** dei sistemi di video-sorveglianza; **tutelare il patrimonio pubblico** comunale; **pianificare** gli **interventi** delle **forze di polizia** presenti sul territorio comunale; individuare e perseguire gli autori degli episodi vandalici e migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini.

L'impianto di video-sorveglianza consiste nell'installazione di alcune telecamere in luoghi strategici, centrali e presso monumenti storici a Casalecchio di Reno. Sono state montate e sono attive:
- **Nuova stazione ferroviaria Garibaldi-Meridiana: 2 telecamere fisse** che controllano il sottopasso e 1 **telecamera dome** che controlla l'esterno e il parcheggio.
- **Piazza del Monumento ai Caduti: 1 telecamera dome** che controlla la piazza e parte del vialetto sottostante "Cardinale Egano Lambertini".
- **Piazza del Popolo: 1 telecamera dome** che controlla la piazza.
- **Parco della Chiusa: 1 telecamera dome** che controlla l'accesso di via Panoramica e parte del parco antistante.
- **Casa della Conoscenza: 1 telecamera dome** che controlla l'accesso e le vie antistanti, verrà collegata al server della Polizia Municipale.

Per essere più chiari: si definiscono **telecamere fisse** quelle che inquadrano una zona ben determinata mentre le **telecamere dome** sono quelle dotate di motore e possono ruotare a 360 gradi. Hanno uno zoom in grado di fissare oggetti nelle varie direzioni.
Le telecamere rilevano immagini anche al buio e sono collegate tra loro e con il server attraverso onde radio. L'impianto delle telecamere invia le immagini in tempo reale al server presso la sede della Polizia Municipale di Casalecchio di Reno che le registra.
L'investimento maggiore del progetto riguarda i costi sostenuti per le infrastrutture informatiche e per l'installazione delle antenne che formano una rete sul territorio in grado di consentire l'implementazione del sistema di video-sorveglianza.

La sicurezza nella città

La domanda di sicurezza è sempre crescente nelle nostre città. Spesso però accade che alcuni episodi vengano enfatizzati dai mass-media: ed ecco gradualmente diffondersi tra la gente un senso di insicurezza.
Il senso di insicurezza (che i teorici definiscono "sicurezza percepita") non corrisponde sempre alla reale esigenza di sicurezza di un territorio.
Alimentare il senso di insicurezza è semplice soprattutto nella nostra città dove i fatti illeciti che si verificano sono di basso rango (truffe, furti in appartamento, scippi, furti in auto).
Si tratta comunque di episodi di grande impatto poiché colpiscono le persone comuni, le quali affidano la loro sicurezza alla società ma si sentono tradite.
I reati che di cui parliamo sono quelli che si definiscono "criminalità diffusa".

(Continua a pagina 10)

Le strategie di contrasto della criminalità diffusa si sviluppano sempre su due fronti: attività di polizia vera e propria (controlli, ricerche, presidio del territorio) e attività di polizia mirate allo smorzamento del senso di insicurezza. Abbassare il senso di insicurezza rende una società maggiormente sicura anche nei fatti.
È per questo motivo che oggi molte Polizie Municipali, e ultimamente anche le Forze di Polizia Nazionali, studiano delle attività con l'obiettivo di avvicinare gli agenti alle persone: fanno Polizia di Prossimità. Avvicinare la polizia alla gente fornisce molti vantaggi. Il più importante è innescare un processo di interazione tra i cittadini e gli agenti.
In questo modo gli agenti diventano affidabili conoscitori del territorio.
La fiducia nelle istituzioni è un altro importante vantaggio che scaturisce dal servizio di prossimità. La gente si fida del poliziotto che vede tutti i giorni per strada, tutti vedono che tra agente e cittadini vi é un rapporto di vicendevole fiducia. I potenziali malfattori sono scoraggiati anche da questo rapporto di interazione; diviene forte in loro il timore di essere visti da qualcuno mentre compiono atti illeciti. La Polizia Municipale ha innata la vocazione alla "prossimità". Da sempre gli agenti in servizio sono persone che normalmente vivono le città anche durante il loro tempo libero e spesso sono proprio nate e cresciute nel territorio in cui lavorano. È palese che il legame con il territorio e con i cittadini sia molto forte e nasca anche prima che essi stessi intraprendano la loro carriera professionale. Quello di cui ha bisogno oggi la Polizia Municipale, e in generale tutte le forze di polizia, è il rafforzamento dell'interazione con i cittadini e con il territorio in modo da indirizzare bene il proprio servizio rendendo più sicuro il territorio in cui opera.

Stefano Bolognesi
Comandante Polizia Municipale

Scadenze e adeguamenti tributari

Proroga di termini di pagamento: sono stati prorogati al 31 marzo 2006 i termini per il pagamento dell'imposta pubblicità annuale e della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche annuale (passi carrabili, ecc...). Nel mese di marzo verranno inviati ai contribuenti iscritti i bollettini precompilati per il pagamento.

Adeguamento delle tariffe della tassa rifiuti: per l'anno 2006 troverà applicazione, quale ultimo anno, la tassa smaltimento rifiuti. Le tariffe, che erano rimaste invariate dal 1994, sono state adeguate con un aumento del 9,95% per tutte le categorie di tassazione (utenze domestiche e utenze non domestiche). È stata introdotta un'agevolazione in favore delle fasce deboli (nuclei con reddito entro i valori del minimo vitale). L'agevolazione viene concessa per l'anno 2006 soltanto a chi ha depositato al Comune apposita domanda entro il 31 gennaio 2006. Dal 2007 è ormai certa l'introduzione della tariffa igiene ambientale, che sarà riscossa dal gestore del servizio di raccolta rifiuti (HERA S.p.A.).

Adeguamento delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni: è stato deciso un adeguamento delle tariffe pari al 10% delle tariffe 2005. Questo allo scopo di recuperare il trend inflazionistico (l'ultima variazione delle tariffe di base è del 2002).

Aliquote e detrazioni 2006 dell'ICI: sono state decise alcune modificazioni alla struttura delle aliquote e detrazioni di imposta ICI. Mentre è stata confermata l'aliquota sulla prima casa (6,50 per mille) e quella ordinaria (7 per mille), l'aliquota per le locazioni a canone concordato è stata determinata nella misura dello 0,1 per mille. Inoltre nelle ipotesi di concessione in uso gratuito di un appartamento a un parente in linea retta e collaterale entro il 2° grado (genitori/figli; fratelli/sorelle) nell'anno 2006 sarà possibile usufruire della **sola aliquota** agevolata, ma **non più della detrazione**. Per i casi di uso gratuito in favore di affine (rapporti fra suoceri e generi/nuore) si applicherà l'aliquota ordinaria senza detrazione. Continua a valere il criterio dell'autocertificazione: per usufruire delle agevolazioni riconosciute dal Comune occorre presentare apposita autocertificazione, a meno che tale adempimento non sia già stato fatto nell'anno 2003 e le condizioni non siano più variate.

Addizionale comunale all'imposta sui redditi: confermata nella misura dello 0,1 per cento, come per gli anni 2002-2005.

TOSAP: confermate le tariffe di tassazione nelle misure dell'anno 2005.

Per info: Servizio Entrate e Tributi telefono 051.576.239

La ludoteca "Giocagiò"

Per le bambine e i bambini da 5 a 11 anni

Il Comune di Casalecchio di Reno in collaborazione con la Polisportiva Masi e il Centro Socio Culturale "Croce" il 17 dicembre 2005 ha inaugurato la Ludoteca sita nei locali del **Centro Socio Culturale "Croce" via Canonica 18/20**. Ai numerosi bambini presenti è stato chiesto di dare un nome al nuovo servizio.
Fra i tanti nomi proposti è stato scelto dall'Assessore alle Politiche Educative Elena Iacucci "**Giocagiò**".
Si propone, infatti, come agenzia formativa, da un lato attenta a valorizzare il significato formativo specifico del gioco e del giocattolo e dall'altro lato aperta a collaborare strettamente con la famiglia, la scuola e gli altri servizi educativi presenti nel territorio. All'interno di uno spazio come la Ludoteca il gioco e il giocattolo sono strumenti capaci di soddisfare e potenziare i bisogni reali del bambino; bisogni che spesso per i condizionamenti della nostra società vengono emarginati, dimenticati, compressi.
La Ludoteca è una vera e propria biblioteca del giocattolo che tende a dare una risposta concreta a esigenze fondamentali di tipo sociale, culturale e pedagogico.
La Ludoteca rientra a pieno titolo nell'ipotesi di un Sistema Formativo Integrato attento a valorizzare tutte le dimensioni educative della vita giornaliera del bambino/a-ragazzo/a.

PROGRAMMAZIONE

Durante le aperture sarà possibile frequentare la ludoteca con i propri amici e giocare insieme agli educatori a biliardino, tennis da tavolo, giochi di società, ascoltare musica, disegnare e soprattutto conoscere nuovi amici. Le Feste si svolgeranno sia in Ludoteca che in altri luoghi di Casalecchio sono aperte a tutti, per i laboratori è preferibile fare una prenotazione direttamente in Ludoteca o presso la nostra segreteria.

Orari di apertura:
lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 16,30 alle 18,30 e il sabato dalle 15,30 alle 17,30.

Informazioni:
Polisportiva G. Masi telefono 051.571.352
info@polmasi.it

Giovedì 2 marzo	Con le perline "Creiamo i nostri bijoux"
Sabato 4 marzo	Carnevale al Centro Sociale 2 agosto, dalle ore 15,30: "Balli, giochi, premi alla Maschera più bella... e possibilità di truccarsi"
Lunedì 6 marzo	Giochiamo con i nostri sensi: scopriamo il mondo di "Liscio e Ruvido"
Giovedì 9 marzo	con le perline "Creiamo i nostri bijoux"
Sabato 11 marzo	Olimpic Games, ore 15,30 c/o la Ludoteca Gare di Biliardino, Tennis Tavolo e Giochi di Società
Lunedì 13 marzo	Giochiamo con i nostri sensi: scopriamo il mondo di "Liscio e Ruvido"
Giovedì 16 marzo	"Creiamo con la Carta Riciclata"
Sabato 18 marzo	Olimpiadi della Meridiana, dalle ore 16,00, c/o Palestra Scuole Tovoli: "Giochi di abilità, motori e sportivi per tutte le bambini e i bambini delle scuole elementari"
Lunedì 20 marzo	Giochiamo con i nostri sensi: ... alla ricerca di "Rosso"
Giovedì 23 marzo	"Creiamo con la Carta Riciclata"
Sabato 25 marzo	Oggi centriamo noi, ore 15,30 c/o la Ludoteca Laboratorio pasquale per i Genitori: "Le uova decoupagés"
Domenica 26 marzo	Fiabe a Merenda dalle ore 16,30, c/o Salone Scuole XXV Aprile. A cura del Gruppo Favole della Pol. G. Masi: "Racconti di Primavera"
Lunedì 27 marzo	Giochiamo con i nostri sensi: ... alla ricerca di "Rosso"
Giovedì 30 marzo	Arriva la Pasqua: "Decoriamo le uova"
Sabato 1 aprile	Oggi centriamo noi, ore 15,30 c/o la Ludoteca Laboratorio pasquale per i Genitori: "Le campane pasquali"
Lunedì 3 aprile	Arriva la Pasqua: "Decoriamo le uova"
Giovedì 6 aprile	Arriva la Pasqua: "Uova al decoupagés"
Domenica 9 aprile	Giochi senza Frontiere, dalle ore 16,00, c/o Piscina M. L. King. "Gare e giochi di abilità, per tutte le bambini e i bambini delle scuole elementari"
Lunedì 10 aprile	Arriva la Pasqua: "Oggi cucino io"

Il CCRR compie 4 anni!

Lunedì 13 febbraio 2006, alle ore 17.00, presso il Centro Documentazione Pedagogico in via del Fanciullo 6, si è tenuta una grande festa per celebrare i 4 anni di attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR).
Alla iniziativa hanno partecipato il Sindaco, Simone Gamberini, l'Assessore alle Politiche Scolastiche, Elena Iacucci, i ragazzi e ragazze delle scuole elementari e medie del territorio, i genitori, gli insegnanti, diversi collaboratori esterni, gli utenti e i volontari del "Centro anch'io", i facilitatori del CCRR.

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze
CASALECCHIO DI RENO

I Gruppi Consigliari:

Democratici di Sinistra,
Margherita,
Verdi,
Rifondazione Comunista

compongono la maggioranza che governa il Comune.

Idee nuove per la nuova città

*La nuova amministrazione ritiene fondamentale **promuovere la partecipazione** di tutti alla vita istituzionale, politica e sociale della città perché il coinvolgimento diretto dei cittadini è il metodo migliore per dare risposta alle aspettative, ai bisogni e alle speranze della comunità.*

Questo è uno dei passaggi del programma di mandato: **idee nuove per la nuova città** è un passaggio che vuole mettere in relazione di partecipazione attiva, come bussola di orientamento, il governo della città, i governanti (giunta e consiglio comunale) e i cittadini con i quali si governa.

Non è facile perché a volte ci sono strumenti e modalità da inventare, da sperimentare e forse non sempre ci si riuscirà, ma è un impegno fermo che le forze politiche di maggioranza hanno preso coi cittadini di Casalecchio di Reno, prima delle elezioni amministrative del 2004.

In questo contesto si sono inserite le assemblee e il lavoro fra cittadini, assessori e tecnici comunali nelle prime quattro zone della nostra città (Marullina - Croce - San Biagio - Ceretolo) per costruire, discutere e decidere l'esecuzione di un progetto inerente il **verde pubblico**, che metteva a disposizione, per questa prima tornata, 5.000 euro per zona, così come in seguito anche le zone Croce, Garibaldi, Chiusa Canale e Centro avranno la medesima opportunità.

Con queste brevi considerazioni intanto si vuole ringraziare chi ha messo a disposizione il proprio tempo, la propria competenza e fantasia, per far vivere o rivivere una parte del territorio cittadino. Sono state effettuate assemblee vere, anche difficili in alcuni casi, perché alla fine era uno per ogni zona il progetto vincitore, scelto con il voto dei cittadini. Inevitabilmente la competizione genera una scelta di parte, ma...tranquilli, nessun progetto andrà disperso, anzi sul sito del Comune li potremo trovare tutti. La scelta effettuata, comunque, implica un' idea di miglioramento o di maggior qualità del territorio e quindi non più di parte, ma un risultato usufruibile da tutti.

È stato altrettanto utile aver costruito sedi di rapporto e conoscenza della macchina comunale, con discussioni fra cittadini e tecnici comunali, sulle possibili modalità, sui costi o sui regolamenti esistenti. Essenziale, poi, il lavoro effettuato dai facilitatori nelle otto assemblee svolte: ha dato la misura di una grande preparazione, per ottenere un buon risultato finale, su un tema che veniva sviluppato per la prima volta. Le assemblee hanno avuto una partecipazione numerica differenziata, ma non è mai mancata la qualità complessiva delle osservazioni e delle proposte.

Nel 2006, dopo gli atti di giunta e le ultime verifiche tecniche, i progetti vincitori troveranno la loro conclusione nell'inaugurazione degli stessi e quei giorni saranno motivo di ulteriore soddisfazione partecipata per tutta la nostra comunità.

Athos Gamberini
Consigliere Gruppo DS

Sussidiarietà orizzontale: chi era costei?

Il 19 dicembre dello scorso anno la Maggioranza del Consiglio Comunale, della quale la Margherita fa parte, ha approvato il Bilancio preventivo 2006 in una circostanza certamente difficile a causa della Legge Finanziaria che ha deprecabilmente trasferito sugli Enti locali territoriali i costi del risanamento di competenza dello Stato. Nell'occasione, e non per la prima volta, affiancando sinergicamente il Capogruppo della Margherita Ivano Perri, ho sottolineato alcuni punti che stanno particolarmente a cuore al nostro partito perché collegati a quella che tecnicamente si chiama **sussidiarietà orizzontale**, la cui traduzione comprensibile potrebbe essere questa: **il Comune aiuti altri a fare quello che sarebbe opportuno non facesse direttamente**. Ho ribadito cioè che, preso purtroppo atto della difficile contingenza economica in cui versano gli Enti locali soprattutto da alcuni anni, non è più possibile che alcuni Servizi, tramite una gestione diretta sotto il profilo economico e organizzativo, continuino a gravare per intero sulle casse comunali.

Ci riferiamo in particolare alla Casa della Conoscenza, al Centro Giovanile, ai Nidi per l'infanzia e, più di recente, al Patrimonio immobiliare (manutenzione compresa). Siamo pertanto lieti che la Giunta Comunale abbia recepito e condiviso anche le nostre sollecitazioni, tant'è che ha già avviato, nelle modalità ritenute più idonee, lo studio di fattibilità relativo a nuove forme di gestione dei Servizi sopra menzionati (Istituzione, Project Financing, Società patrimoniale e altre).

Entrando di più nello specifico, prendo in esame solo alcuni Servizi ed esprimo gratitudine all'Assessore alle Politiche Sociali Massimo Bosso che, dietro nostra esplicita ripetuta richiesta, durante la seduta consiliare del 19 dicembre scorso si è assunto l'impegno, anche a nome dell'Assessora alle Politiche Educative Elena Iacucci, di contattare nei primi mesi dell'anno in corso le Parrocchie cittadine per verificare la possibilità di trovare forme di collaborazione per affrontare due spinosi problemi:

1°) la prevenzione del disagio giovanile (sull'esempio positivo di quanto viene già fatto da anni con l'iniziativa "Estate ragazzi");

2°) le richieste (ancora in esubero) di posti presso i **Nidi per l'infanzia**.

Per quanto riguarda il 1° punto, abbiamo constatato con favore che in ambito politico sono venute in larga parte a cadere alcune forme pregiudiziali sul ruolo sociale svolto dagli Oratori parrocchiali, compresi tra le Agenzie educative esterne pubbliche e private territoriali, oltre al Centro Giovanile. Ne vuole essere testimonianza il loro recepimento, senza grandi ostacoli, all'interno del Piano di Zona 2005-2007, approvato dal Consiglio Comunale durante la seduta del 26 luglio 2005.

In relazione ai Nidi per l'infanzia, siamo convinti che l'apertura nel prossimo Novembre di un nuovo Nido presso il quartiere Meridiana, che riuscirà a soddisfare altre 60 richieste, non sarà risolutivo del problema perché nei prossimi anni è previsto un incremento delle nascite (figli di immigrati compresi). Di conseguenza ci pare che le Parrocchie consenzienti, dotate di spazi idonei e della necessaria organizzazione educativo - gestionale (utilizzando ad esempio la positiva esperienza già maturata in questi anni dall'Associazione familiare *Le Querce di Mamre*), possano costituire un interlocutore appropriato. In tale contesto sussidiario, abbiamo apprezzato e sostenuto la scelta dell'Assessora Iacucci di stanziare nel Bilancio preventivo 2006 una somma significativa al Capitolo 1349 "*Contributi alle famiglie, un anno in famiglia*", diretta a quelle famiglie che decideranno di accudire i bambini per un anno presso la loro abitazione.

Giorgio Tufariello
Consigliere La Margherita

Il futuro dimenticato

I Verdi sentono un forte rammarico per i temi che stanno in questo momento monopolizzando il dibattito politico a causa dei gravi episodi legati alle acrobazie finanziarie di Consorte & C e Unipol, non si parla d'altro, purtroppo! È caduto completamente nell'oblio il dibattito sul programma dell'Unione con tutti i temi ancora non risolti quale il Piano Ambientale. I Verdi vogliono aprirvi gli occhi e farvi riflettere ribadendo che un approccio ecologista andrebbe applicato anche al piano economico-finanziario, perché si baserebbe sul rispetto, sulla tutela e sulla salvaguardia della collettività, del territorio e della sua qualità ambientale, avrebbe già in se quelle caratteristiche etiche a cui da più parti oggi si sta facendo riferimento. Per i **Verdi** è fondamentale mettere **al centro gli esseri viventi e le condizioni necessarie per il loro benessere nel lungo periodo e non i guadagni immediati e per pochi**. Le conseguenze della globalizzazione e di uno sviluppo economico che sta progressivamente depauperando il nostro pianeta, vanno arginati attraverso una diversa gestione dei temi ambientali elemento principale attorno ai quali si gioca il futuro dell'umanità. Che cosa intendiamo nello specifico, visto che spesso veniamo accusati di essere sognatori e di fare soltanto voli pindarici?

I Verdi pensano che l'**indipendenza energetica** sia un elemento prioritario per una politica di benessere sociale e ambientale. Il prezzo del petrolio è salito alle stelle e la Russia minaccia di chiudere i rubinetti del gas. **Pannelli solari e fotovoltaico su ogni tetto** ci renderebbero "liberi" produttori della nostra energia, perché il sole non ha padroni. Il **Nucleare** è pericoloso e superato! La Germania sta smantellando le sue 13 centrali. Nucleare vuol dire **stoccare pericolosissimi bidoni di scorie nucleari indistruttibili che si accumuleranno senza fine sulla pelle della gente**, in zone meno sviluppate o dove dominano mafia e camorra.

Il territorio deve essere salvaguardato e non mangiato a fini speculativi; la cementificazione con i danni al territorio che provoca diventa sempre diseconomica.

"Meglio il Treno" no alle "grandi opere" che servono alle Grandi Imprese: "lavoro temporaneo legato ai cantieri, ma un impatto ambientale che provoca spesso compromissione di ambiente, salute e serenità delle comunità locali" (la TAV non serve ai pendolari che amano il treno ma ai ricchi. Il Ponte sullo Stretto di Messina è inutile e impoverisce gli italiani).

I **rifiuti** devono diventare per tutti una **risorsa**! Il progetto del "Porta a Porta" che si sta studiando a Casalecchio, permetterà di non sprecare altro petrolio per fabbricare oggetti, ma di rifabbricarli con le materie recuperate dalla raccolta differenziata. La Legge Ronchi premierà, con meno tasse, il cittadino attento. Con uno sviluppo basato sulla solidarietà non ci sarebbero le guerre. Dovremmo aiutare gli stati poveri dove **stanno scomparendo foreste meravigliose, patrimonio dell'intera umanità**, salvando le poche rimaste e riforestando quelle distrutte per scongiurare l'incipiente allarmante desertificazione.

Importante finanziare un'**agricoltura di qualità, rispettosa dell'ambiente e della salute** dei consumatori; no agli OGM che sono stati creati in laboratorio, per interessi economici delle multinazionali produttrici.

Non permettiamo loro di soppiantare il patrimonio di alimenti naturali che ci hanno mantenuto forti e intelligenti! Con i Verdi al Governo si potranno gettare le basi per un diverso modello di sviluppo basato sui valori dell'equità e del risparmio, della qualità piuttosto che della quantità.

Patrizia Tondino
Capogruppo Consigliare Verdi per la Pace

Per il 2006 salvaguardate le priorità! (...nonostante il Governo)

A dicembre è passato in Consiglio Comunale il Bilancio Previsionale per il 2006 con una maggioranza compatta che votava favorevolmente e una minoranza, compresa la Lista Civica, che votava contro. Al di là delle schermaglie di routine credo che bisogna seriamente esaminare ciò che l'Amministrazione Comunale di Casalecchio ha confermato e cosa ha eliminato, ma soprattutto perché ha dovuto compiere alcune scelte. Partiamo da questo secondo punto, da alcune delle scelte effettuate. Ciò che si è fatto, e che riguarda anche dei tagli, è dovuto alle scelte scellerate di un Governo di Centro Destra che ha scelto **oculatamente** di tagliare i finanziamenti a Comuni e

(Continua a pagina 14)

Regioni che, guarda caso, dopo le ultime Amministrative sono per lo più governati da coalizioni di Centro Sinistra. I cittadini sentono direttamente sulla loro pelle ciò che i Comuni predispongono sui loro territori, vedi le tasse come l'ICI e la TARSU oppure i Servizi alla persona come quelli degli Asili o agli Anziani. Questo significa che se ci sono tagli o aumenti sui servizi viene naturale imputare ai Comuni, o alle Regioni, la colpa di queste modifiche in quanto sono le prime istituzioni a contatto con la cittadinanza. Invece la colpa di queste ricadute negative sono dovute nient'altro che alle scelte del Governo centrale che con la Finanziaria 2006 ha imposto ai Comuni di **tagliare i propri investimenti di oltre il 6% sul consuntivo del 2004** cosa che per Casalecchio ha significato tagliare, rispetto al 2005, circa **2.500.000 euro**. **Puri e semplici calcoli matematici mischiati a interessi politici!** Del resto il nostro Ministro "Creativo" alle Finanze ci ha insegnato che dobbiamo aspettarci qualsiasi cosa in nome del mantenimento del potere.
A Casalecchio, ovviamente, si sono fatte scelte chiare per mantenere i servizi alla persona inalterati, così come le tasse, ma questo ha comportato tagli di altri interventi, anche interessanti, come il Progetto Papillon.
Questo progetto era teso al recupero nel sociale di chi è in carcere ed è prossimo a uscire; un iniziativa a cui Casalecchio aveva aperto le porte ottenendo anche un lusinghiero risultato. Dicevamo quindi servizi alla persona inalterati, ICI e addizionale IRPEF non modificate, l'unica che è stata toccata è la TARSU, tassa che non aveva subito aumenti da parecchi anni e che, per legge, deve andare a coprire il 100% della spesa per il servizio dato.
Ora, al di là delle **polemiche fantasiose** alimentate da AN e FI (e amplificate dal Carlino) non ci sono delle grosse scappatoie per arginare questo aumento se non la **scelta reale** dell'Amministrazione Comunale di stabilire degli sconti per le famiglie meno abbienti. In definitiva, e credo sia chiaro a tutti, per riuscire a mutare la tendenza a tagliare e ad aumentare le spese per i cittadini c'è una sola via: **mandare a casa questo Governo una volta per tutte!**
Ad Aprile c'è finalmente la possibilità di dire basta con leggi e leggine create ad arte tese a: distruggere la scuola, creare povertà, salvaguardare i privilegi e chi continua a fare i propri interessi, affondare la Costituzione, discriminare i migranti. A che punto è arrivata l'Italia lo vediamo tutti, è il caso di dare uno scossone reale... magari da Sinistra!

Marco Odorici
Capogruppo Consigliare Rifondazione Comunista

Hera. Chi paga? I soliti noti!

Basterà una pomposa conferenza stampa di presentazione del nuovo piano di attuazione del servizio di gestione dei rifiuti da parte di HERA per convincere i cittadini che l'annoso problema che tante lamentele, da parte degli stessi, ha provocato, sarà finalmente risolto? Saranno sufficienti le deboli motivazioni addotte per giustificare l'aumento di 13 punti in percentuale dei costi di un servizio che, fino a ora, non ha soddisfatto nessuno?
Penso proprio di no.
Partiamo dai soggetti interessati e cerchiamo di chiarire alcune situazioni che solo all'apparenza sono ben definite.
I soggetti sono l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Simone Gamberini, ATO5 che ha, tra i suoi consiglieri, sempre il Sindaco Simone Gamberini ed HERA Bologna che opera in totale regime di monopolio ed ha come Presidente l'ex Sindaco Luigi Castagna; in buona sostanza controllori e controllati tutti insieme appassionatamente. Il costo del contratto, per il 2006 sarà di circa 1.513.000 euro, circa 200.000 euro in più rispetto al precedente il tutto naturalmente escluso IVA, ma quello che preoccupa sono gli extra cha hanno dei prezzi incredibili, basti pensare che un ulteriore distributore di palette per deiezioni canine ha un costo aggiuntivo di 1.400 euro; una raccolta di pile aggiuntiva, rispetto a quelle programmate, costa 200 euro; 27 euro per il semplice spostamento di un cassonetto e così via.
È come comprare un'auto senza optional.
I prezzi praticati per la raccolta differenziata sono talmente alti da scoraggiare qualsiasi buon proposito dell'Amministrazione da una parte e degli utenti dall'altra.
In compenso nel "pacchetto regalo" c'è anche uno studio di fattibilità per la raccolta porta a porta, viste le positive esperienze di alcuni comuni come Monteveglio e Cortina.
Si va bene, ma quelli sono comuni con popolazione di gran lunga inferiore a Casalecchio.
Quali novità di rilievo ha portato questo piano? Innanzitutto circa 800 cassonetti nuovi, in sostituzione dei precedenti, anche questi presentati con immancabile enfasi, cassonetti più capienti di circa un terzo e soprattutto dotati di chiusura silenziosa per non disturbare il sonno ai cittadini.
Tutto vero, ma l'altra faccia della medaglia ci mostra che i cassonetti, non fonoassorbenti come i precedenti, il rumore lo fanno quando i rifiuti più consistenti sbattono contro le pareti di alluminio, ma la cosa più rilevante è che gli stessi verranno svuotati ogni due giorni e non tutti i giorni come accadeva prima, con la conseguenza che quei cassonetti che avevano una capienza insufficiente saranno ancora più insufficienti, e l'estate, quando i rifiuti, in particolare frutta, carne e pesce, fermenteranno o marciranno più velocemente, occorreranno le maschere antigas.
Per il resto rimane tutto sostanzialmente invariato così, come temo, rimarrà invariato l'atteggiamento dell'amministrazione nei confronti del gestore in merito alle applicazioni delle previste, ma mai applicate penali in caso di mancato rispetto delle prestazioni dovute.
Abbiamo ripetutamente, anche in questo contesto, richiesto di dare ai cittadini un'informazione mirata sulle frequenze della spazzatura nella propria strada, le giornate in cui vengono svuotati i cassonetti e il numero da chiamare per la raccolta **gratuita** dei rifiuti ingombranti.
Malgrado le assicurazioni, i cittadini continuano a essere disinformati e questo dà spazio a maliziosi interrogativi.
Forse è meglio che il cittadino non sappia, così ha meno occasioni di arrabbiarsi e di pensare che l'ulteriore aumento del 10% della tassa sui rifiuti che sarà costretto a pagare, non solo è ingiustificato ma è anche una presa in giro.

Mario Pedica
Capogruppo Consigliare Forza Italia

Come vivono gli eroi

In relazione all'articolo comparso sul quotidiano Il Resto del Carlino del 17 gennaio u.s. - in cui il Capogruppo di AN chiedeva l'intitolazione di una strada a Fabrizio Quattrocchi - non possiamo che rimanere stupiti per alcune osservazioni conclusive del sindaco Gamberini. "Non so quali ripercussioni avrà nel tempo la scomparsa di Quattrocchi. Alcuni episodi oggi hanno una valenza politica, domani, forse, un'altra".
La morte di un uomo non può essere considerata suscettibile alle altalene politiche.
Si dice che **beati sono i paesi che non hanno bisogno di eroi**. Ma la nostra epoca, il nostro paese ha bisogno di eroi, di esempi da portare ai nostri giovani, troppo attratti da falsi miti e modelli effimeri. Fabrizio Quattrocchi è un eroe, non ne abbiamo mai dubitato. Nemmeno quando in molti a sinistra lo definivano un mercenario infangandone la memoria. O quando il sindaco diessino della sua città non partecipava ai funerali. O quando i "cultori della pace", uscendo allo scoperto e rivelandosi, hanno riversavano nella home page del network dei centri sociali il loro livore attraverso commenti e comunicati stampa deliranti sulla liberazione degli ostaggi.
Per questi motivi Alleanza Nazionale ha deciso di lanciare una raccolta di firme, come petizione al Presidente della Repubblica, affinché sia conferita la medaglia d'oro al valor civile a Quattrocchi. La finalità del conferimento della medaglia d'oro al valor civile è quella di "premiare atti di eccezionale coraggio che manifestano preclara virtù e segnalarne gli autori come degni di pubblico onore"; viene concessa ai cittadini italiani "che abbiano agito esponendo la propria vita a manifesto pericolo per tenere alti il nome e il prestigio della Patria". Troppe volte oggi si considera la Patria un valore senza contenuti, un valore di destra pieno di arcaici echi, dimenticando che i colori della Patria non sono solo una bandiera ma sono le nostre tradizioni, le nostre radici. La Patria non è solo un inno, è quello che noi siamo. Chi di noi, in punto di morte, lontano da casa, sapendo - e avendo avuto tutto il tempo di pensarci e ripensarci - di lasciare per sempre affetti e cose non dette e non fatte, volti e mani che non stringerai mai più, avrebbe pensato di togliersi il cappuccio e pronunciare quella frase: "Vi faccio vedere come muore un italiano". Nessuno di noi, temo. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha dichiarato che "gli italiani ricorderanno Quattrocchi per lo scatto di coraggio e di orgoglio patriottico con cui seppe sfidare i suoi carnefici".
Di pochi giorni fa la notizia che sarà intitolata a Quattrocchi una via del Comune di Assisi, città simbolo dei più grandi valori universali dell'uomo e della vita, "come giusto riconoscimento - afferma in una nota l'Amministrazione Comunale - a un eroe vittima del terrorismo, un giovane, simbolo di coerenza suprema, di coraggio, di dignità, che è andato incontro al proprio destino senza viltà, senza lasciarsi andare a suppliche o imprecazioni". Un esempio di coerenza contro coloro che ondeggiano, i voltagabbana buoni per ogni tempo e schieramento; un modello di coraggio contro l'apatia e l'opportunismo; un simbolo di limpidezza contro l'avidità e l'affarismo.
Certi insegnamenti non hanno tempo, non passano mai di moda, non ondeggiano nell'opportunismo della politica.
Sono lì e basta, parlano da soli. Non si preoccupi, Signor Sindaco, l'esempio di Quattrocchi non passerà di moda come un paio di jeans a zampa di elefante.

Erika Seta
Consigliere Alleanza Nazionale

Anno nuovo, problemi vecchi

L'arrivo del nuovo anno fa sempre pensare a un arrivo di novità, qualcosa che possa farci sperare in miglioramenti e di lasciare alle spalle il passato e le cose negative; invece ecco qua puntualmente ci troviamo gli stessi problemi, se vogliamo peggiorati da questo clima preelettorale. Dopo aver sfornato un bilancio di previsione 2006 a dir poco sconcertante, sembra che la maggioranza si dedichi a presentare, inaugurare e presenziare tutto il possibile. Faccio solo alcuni esempi: la consegna delle case Andreatta, presentate due volte consecutive dal Resto del Carlino, citando la ristrutturazione come un buon risultato. Ma come! Come dicono gli esperti di mezzo mondo, per tipologie come quelle era meglio demolire per poi ricostruire ottenendo sicuramente un miglior risultato, anche nel tempo di vita del manufatto e che ne è stato in questo caso del tanto sbandierato sistema di costruzione che utilizza biotecnologie come dicono gli innumerevoli interventi dei Verdi; come sempre sono solo parole al vento.
L'aumento della tassa sull'immondizia di ben il 10% di fronte a casa? Il cambio dei cassonetti e il passaggio della raccolta ogni due giorni anziché tutti i giorni. Naturalmente non manca la riduzione della tassa per i meno abbienti con uno sconto dell'8%. Forse volevano dire un aumento del 2%. Non sarebbe ora di pensare a una tassa per abitante o per nucleo famigliare, invece del sistema attuale? Inoltre non sarebbe ora di dare nuovo impulso alla raccolta differenziata magari partendo dai luoghi più semplici ed affollati come gli edifici pubblici (Comune in testa) e di centri commerciali e supermercati. In questi giorni, ci piace pensare per le nostre continue sollecitazioni, si è aperto un nuovo dibattito sulla Casa della Conoscenza, con la proposta di Forza Italia e di AN di privatizzare la gestione della nuova struttura.
Dopo una scelta sbagliata nel deciderne la costruzione, nella scelta del luogo, nel contenuto, in un tempo straordinariamente breve stiamo assistendo al tracollo di quello che era il fiore all'occhiello della maggioranza, travolto dai costi a fronte di risultati scadenti.
Non me ne vogliano i cittadini che apprezzano i servizi della biblioteca che sono tanti, ma la cultura è una cosa seria e non la si può trasformare in una Babele di iniziative o di servizi a scopo politico, nonché di creazione del consenso con i costi astronomici che questo comporta. Noi pensiamo che la gestione vada rivista, anche con l'introduzione di una tessera associativa, e con la modifica della programmazione e dei criteri di gestione assolutamente inadeguati.
Anno nuovo, vita nuova, mah!

Lista Civica di Casalecchio

La storia ritrovata (45)

L'edificio di San Martino

La chiesa di San Martino, in passato, era molto più piccola, adatta a un numero di parrocchiani assai inferiore all'attuale, anche se il territorio di giurisdizione si estendeva dalla Croce al Calzavecchio e, nelle altre direzioni, arrivava quasi a Ceretolo e a Castedebole. Gli abitanti, però, erano pochi. Un prospetto dello "Stato delle anime" conservato all'Archivio Arcivescovile e datato 1547 chiarisce che in questa parrocchia v'erano 88 famiglie e, complessivamente 145 "homini", 143 donne, 83 putti, 76 putte, 21 servi e 6 serve, per complessive 474 anime. Uno "Stato delle anime" senza data (ma apparentemente di poco posteriore al precedente) presenta cifre poco discordanti: "Homini da comunione" 133, donne da comunione 146, famigli da comunione 23, masari da comunione 8, tutti li "putti piccoli" 60, putti 84. Interessante, in questo documento, la distinzione fra gli adulti, che sono già istruiti nella dottrina, quindi possono accedere alla S. Comunione, indipendentemente dal ceto sociale e dal sesso; i "putti", bambini già grandicelli che, presumibilmente frequentano la scuola di dottrina (obbligatoria dopo il Concilio Tridentino); infine i bambini piccoli, per i quali non è ancora possibile una istruzione cristiana.

La Prima Comunione segna il passaggio dall'infanzia all'età adulta, è come un diventare maggiorenni (se non giuridicamente, almeno nell'assunzione delle responsabilità morali).

Alla fine del sec. XVIII il territorio parrocchiale si era esteso fino a ricomprendere Faianello e il Toiano (la località S. Biagio); le famiglie erano diventate 129 per complessive 752 anime. La chiesa cominciava a diventare ristretta e conteneva a malapena tanti fedeli. Si ha notizia di un primo intervento edilizio nel 1655, sotto il rettorato di Don Carlo Berti che ampliò l'abside. Probabilmente il buon parroco avrebbe voluto fare una ristrutturazione più radicale, ma forse gli mancarono le forze (o almeno le finanze) per completarla, così la chiesa risultò formata di due pezzi con la parte nuova, cioè la cappella maggiore e il primo arco, a volta, con seicentesche colonne e capitelli ionici, mentre il restante dell'edificio, che costituiva la zona antica, era assai più basso e con soffitto a travi. Si entrava da un portichetto sulla destra (come si è detto) ove ora è la cappella di don Bosco. Di fronte si vedevano concentrati nella struttura bassa e più antica tutti gli altari minori, addossati perciò nella navata sinistra, mentre la più ampia abside seicentesca accoglieva l'altar maggiore. Non esistono purtroppo immagini (e neppure piante) di come fosse l'aspetto di questa chiesa (che pur si è conservata fino al 1925) e anche le persone anziane, che l'hanno vista, fanno fatica a descriverla.

La venerata immagine del SS Crocifisso di via del Cestello, che era dipinta "sul muro dell'orto appresso il Cantone del Ponte sull'Aposa" a Bologna, ora trasferita nel piccolo Santuario di via del Cestello. Forse per interessamento dei marchesi Sampieri, che erano fra i fondatori della Confraternita che curava questo santuario, o la Compagnia bolognese estese la sua attività a Casalecchio, o una precedente Confraternita che già era operante a Casalecchio venne affiliata a quella del Cestello, per ottenere maggiore considerazione e facilitazioni. Le Confraternite, dal Medioevo all'arrivo dei francesi, rivestivano un ruolo fondamentale nella vita spirituale e sociale degli aderenti e questo era ancora più percepibile fuori dalle mura cittadine

Una perizia dell'architetto Dotti

Se ci è difficile ricostruire le sembianze dell'antica chiesa, più facile è invece immaginare come doveva essere la canonica. Vi è perizia eseguita il 21 luglio 1756 dal famoso architetto Gian Giacomo Dotti (figlio del progettista del Santuario della B.V. di San Luca). Qualche tempo prima era morto il rettore della nostra chiesa, Don Antonio Fabbianini Berti, Canonico renano e, come usava in questi casi, il Priore di S. Maria di Reno ordinava una ispezione amministrativa per verificare come il defunto avesse conservato gli edifici, gli arredi e i benefici che gli erano stati affidati il giorno dell'insediamento. Era ben chiaro che, in caso di incuria, la famiglia d'origine dello scomparso, i suoi parenti più vicini, avrebbero dovuto rifondere il danno apportato per i beni male amministrati. In questo caso la perizia sugli edifici (la canonica, due case coloniche del beneficio parrocchiale e una casa con bottega e Bologna, in via Lame, che veniva data in affitto) affidata all'architetto Dotti testimoniò il limpido operato del compianto Canonico Fabbianini Berti che, in vita, aveva gestito i beni affidatagli con cura e diligenza.

La stessa perizia (dice il Dotti) consiste in un portico davanti alla chiesa, sotto il quale c'è un uscio per il quale si entra in una piccola loggetta. In questa loggetta ci sono tre archi: uno conduce a una sala dalla quale si accede a tre camere. In questa stessa sala ci sono altri due usci.

Da uno di questi, con una scala, si scende alla cucina, alla cantina e alla "tinazzara" (la cella vinaria) e si poteva anche uscire all'aperto. L'altro uscio si apre su uno stanzino adoperato come "luogo comodo" (cioè il cesso) e forno. L'idea di accomunare certe comodità alla cottura del pane oggi può sembrarci stravagante, ma non dobbiamo dimenticare che i suddetti agi, fino a mezzo secolo fa (e forse anche meno) normalmente coabitavano con il secchiamo di cucina, che era anche l'unico lavatoio della casa.

Dalla sala con un altro uscio si sale al piano superiore, dove c'erano due camere da letto, dalle quali si accedeva a vari granai: due utilizzati per le fascine, l'altro per conservare il grano. Sempre dal piano superiore un usciolo portava dentro alla chiesa, alla cantoria dell'organo. Tutto il piano superiore non aveva pavimento, ma aveva solo un assito di cattivo legno, che però il defunto parroco aveva cercato di mantenere nel miglior modo possibile. All'esterno della canonica c'era una stalla con posto per due cavalli, con annessa rimessa e loggia: il Dotti notò che il tetto non era in buono stato, mentre il pozzo, posto vicino alla strada, era stato tenuto con cura.

La relazione continuava poi con la visita ai fondi agricoli e alla casa d'abitazione che la parrocchia possedeva in città.

Lavori eseguiti nel secolo XIX

Attorno al 1860, don Camillo Zamboni (che fu parroco dal 1858 al 1874) pensò di recuperare all'uso del culto qualche metro sfruttando uno spazio che separava l'edificio sacro dalla canonica. In quella occasione riuscì a sistemare con una volta a botte il soffitto a travi della parte più antica della chiesa, in modo da creare una struttura più omogenea con la cappella maggiore e l'abside costruita nel 1665. Se si esclude la mancanza della facciata (perché vi era completamente addossata la canonica), lo spazio interno, come lo aveva sistemato don Zamboni, risultava più armonico, almeno a sentire i giudizi dell'epoca. La popolazione però continuava a crescere e l'intero edificio era ancora angusto. Il Rettore successivo, don Balsassarre Santi (parroco dal 1874 al 1913) interpellò due famosi ingegneri: Giuseppe Ceri e Magli. Ceri (S. Frediano 1839 - Bologna 1925) era, in quegli anni, l'animatore della vita culturale bolognese attraverso un giornale "La Striglia" che scriveva tutto da solo, stampava e andava a vendere facendo strillonaggio sotto il Pavaglione. Buona parte degli articoli de "La Striglia" erano invettive contro i restauri che stava facendo Alfonso Rubbiani e inviti ad abbattere i vecchi quartieri fatiscenti per costruire una città più moderna. Ceri e Magli presentarono i loro progetti per ricostruire S. Martino, ma non se ne fece nulla, ovviamente per motivi di... cassa!

Non potendo permettersi di più, don Santi allungò la chiesa di pochi metri dalla parte della cappella maggiore e rifece il pavimento. Intanto però Casalecchio non solo aveva incrementato la sua popolazione residente, ma aveva scoperto una florida vocazione turistica. Erano state costruite ville, erano stati aperti alberghi e ristoranti, l'afflusso dei villeggianti faceva raddoppiare d'estate il numero dei fedeli. L'ampliamento della parrocchiale si imponeva, per renderla sufficiente alle esigenze di culto.

La chiesa di S. Martino nel 1847. Questa notissima immagine tratta da "Le chiese parrocchiali della diocesi di Bologna" edita da Enrico Corty) una delle più belle dell'intera opera. Mostra con chiarezza come si presentava la chiesa - madre di Casalecchio prima della ristrutturazione del secolo scorso. In primissimo piano la canonica, addossata a quella che avrebbe dovuto essere la facciata, poi la parte più antica dell'edificio sacro, bassa e con soffitto a travi. A destra il portico d'ingresso, a tre archi, al cui primo piano era situato l'oratorio della Confraternita del SS. Crocifisso (affiliata a quella del Cestello). In fondo, più alta di tutto il complesso, è la cappella maggiore con l'abside, fatta costruire nel 1655 dal rettore don Carlo Berti. Il campanile, che in piante più antiche, era sull'altra fiancata, è a destra e ha l'orologio che regola tutta la vita del paese. Ancora più in fondo, lungo i Bregoli, il muro di cinta del cimitero napoleonico. (Elaborazione elettronica dell'immagine: Eliografia DS, Casalecchio)

Progetti per la nuova chiesa

Don Baldassarre Santi morì nel 1913 e a reggere S. Martino l'Arcivescovo Card. Giacomo della Chiesa (che qualche mese dopo diverrà Papa col nome di Benedetto XV) ci inviò don Filippo Ercolani, che era parroco di Molinella.

Nel discorso rivolto al popolo al momento dell'insediamento, il Card. Della Chiesa disse espressamente che don Ercolani veniva con lo specifico mandato di ampliare e abbellire la Parrocchiale.

Pier Luigi Chierici

(45. Storia di un paese senza storia: la storia ritrovata - Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994)

Il Bosco della Conoscenza

Il nostro lettore Agostino Frascaroli (casalecchiese doc) ci segnala alcune curiosità nei blocchetti che costituiscono la pavimentazione del piazzale della nuova biblioteca. In alcuni appaiono dei rami, delle foglie, delle essenze floreali. Si tratta di piante fossili o di eleganti cristallizzazioni di composti animali? Abbiamo girato la domanda all'arch. Francesco Pirera che, come direttore dei lavori, ha seguito i progettisti della Biblioteca durante le varie fasi della costruzione e nella scelta dei materiali di lastricazione del piazzale. L'arch. Pirera ci ha detto che si tratta di un porfido della ditta argentina Porfidis, e precisamente si chiama Porfidis Selce, tratti da giacimenti della nazione sudamericana. I disegni che compaiono nei blocchetti sono felci o alghe cristallizzate in seguito a colate da vulcano di porfido fuso, in antiche zone paludose. Lieti di queste precisazioni, lanciamo un gioco, invitando i nostri lettori e, in particolare, i ragazzi delle scuole ad andare a caccia, nel piazzale della Casa della Conoscenza, dei cubetti più belli per fotografarli e inviarci le immagini. Noi pubblicheremo le più curiose e le più interessanti, per costruire un bosco fantastico e virtuale: il "Bosco della Conoscenza".

(foto Pier Luigi Chierici)

La protezione civile

La protezione civile non è semplicemente un'attività di assistenza dopo che un evento dannoso si è verificato, ma è innanzitutto un'attività di previsione e prevenzione di situazioni rischiose che possono derivare da calamità naturali, di soccorso alle popolazioni colpite e di tutto ciò che è necessario per fronteggiare le emergenze. Il Comune di Casalecchio di Reno trae la sua esperienza e la sua organizzazione della protezione civile da una corretta sinergia tra l'istituzione comune e la città. Polizia Municipale, Lavori Pubblici, Volontariato sono le tre chiavi di lettura della risorsa protezione civile di Casalecchio di Reno.
Questa "icona", la protezione civile, è solidarietà al proprio territorio:

- salvaguardia ecologica (protezione e pulizia dell'ambiente, sensibilizzazione dei cittadini, formazione, volontariato culturale)
- aiuto umanitario e sociale (azioni umanitarie e di solidarietà alle persone di ogni età, in particolar modo ai bambini e agli anziani)
- interventi e catastrofi (collaborazione con gli enti in caso di catastrofi quali terremoti, alluvioni, incendi, ecc.)

La promozione del volontariato e della struttura comunale nei differenti campi di azione la possiamo tradurre da un'esperienza reale già vissuta da questa città.

Emergenza e calamità

La nostra città porta dietro le sue spalle una serie di interventi che l'hanno vista agire in varie occasioni:

- nel terremoto del Belice del '68 ci sono stati diversi incontri nella nostra città di approfondimento sulla situazione di quei cittadini senza casa
- nel terremoto del Friuli del '76 il Comune e il volontariato casalecchiese in tutte le sue espressioni sono intervenuti per aiuti alle popolazioni e alla ricostruzione di quei territori
- nel terremoto dell'Irpinia dell'80 siamo intervenuti coordinati dalla Provincia di Bologna per interventi ricostruttivi
- nel terremoto Umbria Marche del '97 c'è stato un intervento di supporto alla popolazione in Val Topina
- nel terremoto di San Giuliano (crollo della scuola) del 2002 abbiamo dimostrato solidarietà a una comunità che come la nostra nel giorno della tragedia del Salvemini era stata colpita dalla morte dei propri figli a scuola
- interventi nel Kossovo e volontariato di cooperazione in Tanzania e nello Sri Lanka

Il nostro territorio, la sua salvaguardia, la formazione

Ecologia attiva
Ambiente non è solo l'"altro", ciò che sta fuori di noi, ma comincia sicuramente dentro noi stessi. La Natura, infatti, è un essere al quale si vive "accanto", non sotto né sopra. Le diverse attività che si realizzano nel campo dell'ecologia hanno come comune denominatore la pedagogia dell'esempio, l'unico linguaggio universale che tutti gli uomini comprendono. Infatti il volontariato sociale, con l'adozione di spazi verdi, la pulizia di fiumi e parchi, la sorveglianza per incendi nei boschi e le varie escursioni sono tutte iniziative che permettono attraverso la pratica un cambiamento profondo e individuale. Ne è un esempio la pulizia del fiume Reno.

Nel campo della scuola
Si deve legare insieme la voglia di imparare sempre cose nuove con quella esigenza di divertimento che ogni periodo di vacanza che si rispetti porta con sé. Le nostre scuole hanno una buona esperienza, basti pensare ai campi estivi delle varie associazioni, ricordando anche l'esperienza del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze.

Corsi di formazione
Perché il volontariato possa riconoscersi come reale appoggio alle istituzioni e alla collettività, occorre che questo sia quanto meno preparato e organizzato. Il volontariato concepito come casuale aggregazione di individui non è certo valido e può, in molti casi, trasformarsi in un pericolo. Se è vero infatti che la buona volontà e i buoni intendimenti sono già un ottimo inizio, è pur vero infatti che non possono ritenersi sufficienti quando si tratta di intervenire in funzioni che mettono in contatto diretto con rischi alla vita, propria e degli altri. Il volontariato serio e coerente con i suoi principi deve affiancare alla volontà e al desiderio, sinceri, di contribuire al miglioramento del mondo e alla salvaguardia di chi soffre anche le competenze tecniche che lo rendano capace di assolvere a quanto chiamato a fare.

Roberto Mignani
Assessore ai Lavori Pubblici
e alla Protezione Civile

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI UTILI PER AFFRONTARE CORRETTAMENTE LE EMERGENZE

INSERTO DA STACCARE

NORME DI COMPORTAMENTO E INDICAZIONI UTILI PER AFFRONTARE LE EMERGENZE

Terremoto

All'interno di un edificio
Il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più 'solidi' della struttura (in generi le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze. Nello stesso tempo cercate di allontanarvi dalle suppellettili che potrebbero cadervi addosso; può essere opportuno cercare di trovare riparo sotto il tavolo o il letto; a scuola ci si può riparare sotto i banchi, oppure addossandosi a un muro 'maestro', in un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.
Non usate l'ascensore, e non usate le scale durante la scossa.
Per l'evacuazione dell'edificio, seguite le indicazioni e recatevi con calma e ordine verso l'uscita di emergenza; a scuola, seguite le indicazioni degli insegnanti e del piano di emergenza scolastico.

All'aperto
Se vi trovate all'aperto il pericolo principale deriva da ciò che può crollare e pertanto dovete prestare attenzione a non sostare o passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie, ecc...), che potrebbero cadere; un buon riparo può essere offerto dall'architrave di un portone.
Un'automobile costituisce un buon riparo e pertanto è consigliabile restarci dentro, sempre che non sia ferma sotto a edifici, viadotti, cartelloni pubblicitari e tralicci.

Alluvione e nubifragi

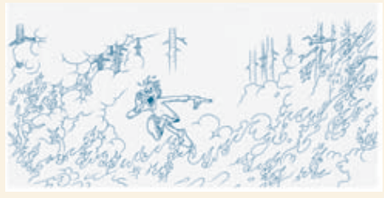
Un'alluvione non è quasi mai un fenomeno che si sviluppa con una rapidità tale da impedire di mettere in salvo persone e cose.
Nella maggior parte delle situazioni verificatesi gli enti preposti alla salvaguardia della popolazione sono intervenuti con tempestività, organizzandone l'esodo e dislocandola in luoghi sicuri. In questi casi il fattore più importante è mantenere sempre la calma senza farsi prendere dal panico. Per affrontare una tale situazione possono essere utili i seguenti consigli:

- Nei locali minacciati dall'acqua si dovrà staccare la corrente elettrica, ma non bisogna eseguire tale operazione se il luogo in cui si trova l'interruttore generale è già inondato
- Dopo l'inondazione non rimettere subito in funzione apparecchi elettrici che siano stati bagnati dall'acqua
- Se abitate in una casa a più piani e l'acqua impedisce di uscire perché il livello è ormai molto alto, rifugiatevi ai piani più alti o, eventualmente, sul tetto
- Mettete in un luogo sicuro le sostanze che potrebbero essere fonte di inquinamento come insetticidi, pesticidi, medicinali, ecc...
- Se l'acqua potabile presenta odore, colore o gusto che inducono a credere che sia contaminata, evitate di berla o di utilizzarla per cottura di cibi prima di averla sterilizzata o attendete l'intervento dei servizi pubblici.

IN CASO DI EMERGENZA, MANTENETE LA CALMA E CHIAMATE IMMEDIATAMENTE I SERVIZI DI EMERGENZA; SEGUITE LE ISTRUZIONI DELL'OPERATORE E DESCRIVETE CON PRECISIONE DOVE VI TROVATE, COSA È ACCADUTO, SE CI SONO FERITI E IN CHE CONDIZIONI SI TROVANO

Incendio

In casa o all'interno di un edificio
- Chiudere il gas, togliere l'energia elettrica
- Uscire subito di casa chiudendo tutte le porte, e recarsi in luogo sicuro, usando sempre le scale e non l'ascensore
- Una volta usciti verificare che tutti gli occupanti l'appartamento siano all'esterno
- Chiamare i Vigili del Fuoco componendo il **115** e con la massima calma dare più informazioni possibili sullo scenario dell'incidente
- Avvisare i vicini del pericolo
- Se si ha l'impossibilità di uscire dall'appartamento coprirsi con una coperta bagnata e portarsi lontano dall'incendio e in prossimità di un balcone o finestra, chiedere aiuto
- Sigillare con coperte o stracci possibilmente bagnati ogni fessura per evitare che il fumo entri nel locale
- Se il fumo è nella stanza e non ti fa respirare, filtra l'aria bagnando un fazzoletto portandolo al viso, tieniti più basso possibile, il fumo tende a salire
- Attendere i Vigili del Fuoco in luogo sicuro o in prossimità di una finestra o balcone, facendosi notare.



Incendio boschivo
Se vi trovate all'aperto, in bosco o in un parco in prossimità di un incendio, per scegliere una giusta direzione di fuga osservate il fumo che proviene dall'incendio: se lo vedete venirvi incontro, allontanatevi dando le spalle al vento, se il fumo si allontana, allontanatevi camminando contro vento.

- Evitate di inalare il fumo respirando attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato
- Se siete vicino a un fiume, dirigetevi verso le sue rive e immergetevi nelle sue acque
- Se la respirazione diventa difficile a causa del fumo, ricordatevi che esso non arriva mai al suolo, distendetevi a terra e respirate lentamente, tenendo il naso a livello del terreno
- Se siete nelle vicinanze di una sorgente, raggiungetela a bagnatevi tutto il corpo e i vestiti; questo potrebbe esservi utile se doveste attraversare una zona surriscaldata
- Fate attenzione ai focolai, alle ceppaie e ai tronchi che ardono; passando vicino a un albero bruciato o danneggiato fate attenzione a non essere colpiti da materiale che potrebbe eventualmente cadere.

Incidenti industriali e da trasporto

Gli incidenti industriali o che coinvolgono mezzi di trasporto di sostanze pericolose possono liberare nell'atmosfera, nell'acqua o nel suolo, sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente; tutti i trasporti pericolosi sono identificati da tabelle poste sopra gli automezzi.

- Se vi trovate all'aperto, a piedi o in automobile, in prossimità di un incidente avvenuto in uno stabilimento industriale o che ha coinvolto un trasporto di sostanze pericolose, seguite le seguenti indicazioni:
- **Non avvicinatevi alla zona dell'incidente**, allontanatevi senza panico e avvertite prima possibile i servizi di emergenza
- Se siete in presenza di fumo, gas o sostanze irritanti, proteggete le vie respiratorie, ad esempio con un fazzoletto, e allontanatevi; in auto, chiudete i finestrini; in casa, chiudete le finestre e sigillate le fessure
- **Non cercate di soccorrere eventuali feriti**, se non siete in grado di riconoscere quale sostanza chimica possa essere stata liberata dall'incidente, e quindi non potete proteggervi da essa
- **Chiamate immediatamente il soccorso sanitario** e descrivete l'accaduto
- Non consumate alimenti che siano stati esposti a vapori, gas o polveri dell'incidente.

NUMERI UTILI

SERVIZI PUBBLICI DI EMERGENZA

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA (AMBULANZA)	118
SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI	1515

SERVIZI COMUNALI

CENTRALINO MUNICIPIO	tel 051.598.111 fax 051.572.023
U.R.P.	tel 800.011.837 tel 051.598.222
POLIZIA MUNICIPALE	tel 800.253.808
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	tel 051.598.388
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	tel 051.598.364

LA PROTEZIONE CIVILE A CASALECCHIO

Il comune di Casalecchio di Reno si è dotato, ormai da dieci anni, di un **PIANO COMUNALE** e di una struttura organizzativa di **PROTEZIONE CIVILE**, al fine di fronteggiare efficacemente, con la collaborazione dei cittadini e delle Associazioni di Volontariato, le emergenze e le calamità naturali che si dovessero verificare sul territorio comunale.

Questo breve opuscolo è un utile PROMEMORIA per tutti i cittadini, per conoscere i principali riferimenti sulle attività di Protezione Civile nel comune di Casalecchio di Reno, e per ricordare le principali **NORME DI COMPORTAMENTO da seguire in caso di emergenza.**

Gli uffici comunali sono a disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento, per fornire copia del Piano di Protezione Civile e per raccogliere le segnalazioni e i suggerimenti dei cittadini.

Tutti i cittadini interessati alle attività di protezione civile e disponibili a prestare il proprio aiuto alle strutture comunali in caso di emergenze di protezione civile (anche se non iscritti ad associazioni di volontariato) possono segnalare il proprio nominativo all'Ufficio Comunale di Protezione Civile (051.598.388).

Redazione
a cura di:

Galileo
Studio Associato di Ingegneria

Via Cartiera 120 - SASSO MARCONI (BO)
www.galileo-ingegneria.it

Il Punto: speciale Casa

Così come preannunciato nella rubrica il Punto del numero di novembre - dicembre 2005, dedicato ai servizi sociali, questo "speciale" sarà dedicato al problema della casa pubblica, vista sotto due diverse, anche se convergenti, angolazioni: l'aspetto urbanistico - pianificatorio e l'aspetto gestionale e sociale.

Le Case Andreatta e il quartiere San Biagio

Ivanoe Castori
Assessore
alla Pianificazione
Territoriale

"Siamo forse il primo Comune italiano ad avere deciso di ristrutturare questo tipo di abitazioni sorte alla fine degli anni '70 sulla spinta del bisogno di costruire alloggi a basso costo"

La consegna delle chiavi del primo blocco di Case Andreatta ristrutturato dall'impresa B&B, avvenuta lo scorso 28 gennaio, è anche l'occasione giusta per fare il punto sul grande lavoro svolto per la ristrutturazione delle Andreatta e più in generale per il Piano di Recupero Urbano di San Biagio.
Siamo forse il primo Comune italiano ad avere deciso di ristrutturare questo tipo di abitazioni sorte alla fine degli anni '70 sulla spinta del bisogno di costruire alloggi a basso costo per rispondere al tema degli sfratti. Erano abitazioni destinate a durare poco tempo. Così non è stato e a quasi trent'anni di distanza le condizioni in cui si trovano non sono più dignitose. Partendo dunque dall'esigenza primaria di dare alle persone che le abitano un alloggio consono a una buona qualità di vita, ci siamo come amministrazione trovati di fronte alla scelta tra abbatterle o ristrutturarle, dibattito che accomuna tutte le città e i comuni italiani che hanno sul proprio territorio questo genere di abitazioni. Abbiamo deciso, forse in controtendenza, per la seconda ipotesi, ed è con grande soddisfazione che abbiamo già consegnato il primo edificio ristrutturato seguendo gli stessi standard di un'abitazione di qualità media che oggi a Casalecchio costa migliaia di euro al metro quadro. Speriamo che questa modalità di recupero di edifici abitativi, messa in atto grazie all'alleanza pubblico-privata e al finanziamento della Regione Emilia-Romagna, serva da esempio per il futuro. A noi ha permesso, nel corso dell'ultimo anno, di consegnare due nuovi fabbricati, costruiti da ACER e Coop Ansaloni, che già accolgono 66 famiglie di altri due blocchi di Case Andreatta da risanare e ci permetterà, entro il 2008, di portare a termine l'intera ristrutturazione dei 198 alloggi che costituiscono le 6 stecche di Case Andreatta. Questi e gli altri interventi che coinvolgono l'intera Area Volpe - verde e parcheggi pubblici, piazza, scuola materna e micronido, chiesa, alloggi in affitto calmierato e in vendita convenzionata - fanno parte del più ampio Piano di Recupero Urbano di San Biagio che ha riscosso attenzione e plauso in importanti eventi a livello nazionale e internazionale: i nostri tecnici sono infatti stati chiamati a presentare il progetto prima all'Urban Promo di Venezia, evento di marketing territoriale, e nel maggio prossimo all'Esposizione Biennale di Urbanistica a Siviglia.
È un progetto qualificante dal punto di vista sia urbanistico sia sociale. Non solo il quartiere di San Biagio viene ricucito al resto della città, ma ai suoi residenti viene anche offerta un'importante rete di servizi e una casa dignitosa in cui vivere. Tutto questo è stato possibile grazie all'impiego di strumenti di natura urbanistica, estimativa e perequativa messi in campo dai nostri tecnici e grazie alla scommessa dei privati che hanno partecipato al bando per il PRU, consentendo di concretizzare il progetto senza costi economici importanti da parte dell'Amministrazione Comunale.

(Continua a pagina 20)

Il Piano di Riqualificazione Urbana (PRU) San Biagio

Area Volpe: vista generale

La forma del Programma
Il Programma di Riqualificazione Urbana di S. Biagio realizza l'integrazione tra tecniche di disegno urbanistico e tecniche di valutazione economica.

Contenuti del Programma
Ricucire il quartiere di S. Biagio col centro cittadino attraverso la realizzazione di parchi e piste ciclabili.
Ristrutturare 198 alloggi comunali realizzati con la legge 25/80.

Obiettivi del Programma
Migliorare le condizioni di vita attraverso la realizzazione di luoghi pubblici qualificanti (piazza, chiesa parrocchiale, centro sociale, nuovo parco) e la ristrutturazione dell'edilizia degradata.

Contributi della perequazione urbanistica alla realizzazione del Programma
Acquisire le aree necessarie ai servizi a costo zero, finanziare la ristrutturazione delle case comunali e l'edilizia in affitto con una edificabilità a favore del Comune.

Area Volpe: il civico 27, primo edificio ristrutturato

Il bando PRU
Sulla base di un progetto di ristrutturazione delle case comunali redatto in collaborazione con Acer, si è messa a bando l'edificabilità di spettanza comunale per individuare l'operatore finanziario disponibile a ristrutturare le case comunali realizzando al contempo il maggior numero di alloggi in affitto a canone moderato prestabilito dal Comune.

Benefici del PRU
Nessun esborso monetario da parte della Amministrazione Comunale. Il Programma costa circa 40 milioni di euro. Il 70% dei costi è sostenuto da privati che utilizzano un finanziamento della Regione Emilia Romagna pari al 7% e l'edificabilità di favore comunale per realizzare l'intervento.

L'edilizia sociale a Casalecchio nei prossimi tre anni

Tipologia	
Case in affitto calmierato	
n. alloggi al 31/12/2005	**18**
n. alloggi al 31/12/2008	**139**
Case per lavoratori	
n. alloggi al 31/12/2005	**22 (44 posti letto)**
n. alloggi al 31/12/2008	**22**
Case a basso costo	
n. alloggi al 31/12/2005	**12**
n. alloggi al 31/12/2008	**28**
Case ERP	
n. alloggi al 31/12/2005	**404**
n. alloggi al 31/12/2008	**446**
Case per giovani coppie in affitto	
n. alloggi al 31/12/2005	**-**
n. alloggi al 31/12/2008	**12**
Case in edilizia convenzionata per la vendita	
n. alloggi al 31/12/2005	**500**
n. alloggi al 31/12/2008	**653**

Tra i risultati: 198 alloggi ERP rinnovati, 33 nuovi alloggi ERP, 115 alloggi in affitto a canone moderato, 120 alloggi convenzionati, 49.000 mq di verde pubblico in più, 5.000 mq di parcheggi pubblici in più, 1.800 mq di nuova piazza, 4.000 mq per la nuova scuola, 5.000 mq per le nuove opere parrocchiali.

Tab. 1 - Quadro finanziario dell'Accordo di programma

Tipo intervento	Costo complessivo stimato	Finanziamento Regione Emilia-Romagna	Finanziamento Comune	Costo realizzazione a carico dei privati	Soggetto finanziatore
manutenzione straordinaria 165 alloggi comunali	Lotto 1 euro 3.643.200 Lotto 2 euro 2.428.800	euro 2.590.031	***Titoli edificatori*** mq 5.000 sca euro 3.300.000	euro 181.969	Vincitore bando
casa parcheggio 33 alloggi poi adibiti a locazione trentennale	euro 4.175.554	0	***Titoli edificatori*** mq 855 sca euro 564.300	euro 3.611.254	Vincitore bando
restanti 82 alloggi in locazione trentennale	euro 10.384.446	0	***Titoli edificatori*** mq 4.370 sca euro 2.884.200	euro 7.500.246	Vincitore bando
120 alloggi convenzionati per la vendita	euro 15.190.000	0	0	euro 15.190.000	Vincitore bando
urbanizzazioni sub-comparto 1	euro 4.600.000	0	euro 2.450.000	euro 2.150.000	Proprietari dei terreni e vincitore bando ciascuno pro-quota
TOTALI	**euro 40.422.000**	**euro 2.590.03**	**euro 9.198.500**	**euro 28.633.469**	
% sul totale	100%	17%	23%	70%	

La Ristrutturazione delle Case Andreatta

L'intervento sulla prima "stecca" delle Case Andreatta è stato vinto dalla Impresa B&B ed è durato circa un anno. Si è basato sul capitolato allegato al bando e ha risposto principalmente alle richieste di adeguamento normativo e miglioramento estetico del fabbricato.

Principali interventi:
- Smontato e bonificato il manto di copertura esistente in lastre di eternit. Sostituito con lastre di lamiera grecate di alluminio insonorizzate, di colore uguale al resto delle lattonerie (gronde e pluviali) sostituite anch'esse.
- Previa rimozione dell'intero impianto elettrico, si è proceduto alla posa ex novo di cavi, frutti, quadri, citofoni, campanelli e quant'altro necessario per rendere a norma l'impianto, alla rimozione di tutti gli apparecchi sanitari degli alloggi, compresi i radiatori, e alla loro sostituzione, alla demolizione delle pareti attrezzate divisorie in cartongesso tra bagni e cucina, sostituendole con doppie pareti in laterizio intonacato.
- Restauro degli infissi esterni con sostituzione delle parti ammalorate e nuova fornitura degli avvolgibili.
- Sostituzione delle porte interne e i portoncini, ora di sicurezza, di tutti gli alloggi.
- Demoliti e rifatti con nuovi materiali tutti i pavimenti (cucine: gres porcellanato, bagni: ceramica monocottura, il rimanente in lastre di linoleum), i rivestimenti e i battiscopa di tutti gli alloggi, che sono stati, naturalmente, anche ritinteggiati.
- Le facciate esterne presentano ora nuove finestre al piano terra nelle cantine e una nuova superficie su tutto il fabbricato data da un rivestimento a cappotto completato da cornici di riquadratura degli infissi in alluminio.

Il Sindaco, Simone Gamberini, taglia il nastro per l'inaugurazione delle Case Andreatta. Con lui, da sinistra, l'Assessore all'Urbanistica Ivanoe Castori, il Vicesindaco Roberto Mignani, Gianfranco Grassi, Impresa B&B, l'ex Sindaco Luigi Castagna e Massimo Bosso, Assessore alle Politiche Sociali e Abitative

(Continua a pagina 22)

- I vani scala hanno subito un adeguamento che ha comportato un ampliamento degli atrii al piano terra, la loro ripavimentaizone in gres porcellanato, l'inserimento di nuovi infissi di accesso agli atrii stessi e, soprattutto, l'inserimento di un nuovo impianto ascensore che ha richiesto la realizzazione del vano corsa in pannelli di lamiera d'acciaio.
- All'esterno sono stati rifatti i percorsi pedonali utilizzando quadroni prefabbricati granigliati.

Servizio Pianificazione Territoriale

Case Andreatta dopo dell'intervento

Case Andreatta prima dell'intervento

Alleanza Pubblico-privato: sinergia vincente

Gianfranco Grassi
Presidente della B&B, Impresa vincitrice del bando

Quali sono le motivazioni che hanno spinto un'impresa come la Sua a partecipare al bando di ristrutturazione delle Case Andreatta?
L'Impresa B&B, che opera secondo il principio che il profitto è al servizio dell'Azienda e non viceversa, ha aderito con convinzione all'iniziativa del Comune di Casalecchio di Reno, relativa all'intervento di S. Biagio, poiché riteniamo che anche l'investimento che realizza un profitto non spendibile a breve ma dilazionato sotto forma di capitalizzazione, sia molto importante, anche per la forte valenza sociale dell'intervento che ci consente di proporci come partner affidabile degli Enti pubblici che prevedono nei loro programmi iniziative di questo tipo.

È un modello trasferibile ad altre realtà?
Questo tipo di intervento sul territorio non solo è trasferibile ad altre realtà, ma è auspicabile che venga adottato dovunque siano presenti i problemi e le esigenze che hanno spinto il Comune di Casalecchio di Reno a realizzare questa iniziativa.
Il particolare momento storico in cui viviamo, caratterizzato da grande penuria di finanziamenti per la casa, vede con favore la formazione di sinergie fra Enti pubblici e Privati per la realizzazione di interventi che consentano di affrontare e risolvere l'esigenza di costruire case, sia in affitto che in proprietà, accessibili alle fasce meno abbienti, a prezzi controllati dai Comuni, senza aggravio di costi per lo Stato e con un grado di fattibilità elevato.

La ristrutturazione consente di realizzare un'edilizia pubblica di qualità?
L'iniziativa del Comune di Casalecchio di Reno a S. Biagio dimostra come sia possibile coniugare la realizzazione di un insediamento di qualità elevata, a prezzi controllati, con un'aliquota di case in affitto elevatissima, recuperando il comparto di fabbricati ex Andreatta a un livello di edilizia che si può tranquillamente definire di qualità, anche in rapporto al prodotto esistente sul mercato.

Risposte concrete per le famiglie di Casalecchio

Massimo Bosso
Assessore alle Politiche Sociali e Abitative

La casa, oggi rappresenta per una fascia importante delle famiglie un problema rilevante. Casalecchio è una città mediamente ricca, ma la situazione economica nazionale in progressivo peggioramento e le mancate politiche del Governo a sostegno delle fasce più deboli hanno aggravato la situazione. L'evoluzione della composizione sociale, ci costringe a riflettere sulle politiche d'assistenza in generale e anche su quelle abitative. Aumentano gli anziani per effetto dell'innalzamento dell'età media della vita e insieme anche i problemi d'autosufficienza e di solitudine. Il numero della composizione delle famiglie si riduce, con una media di 2 persone per nucleo. Aumentano gli immigrati che vivono e lavorano in città. Questi fattori richiedono maggiore intervento sociale, con modalità innovative e diverse dal passato. Le richieste che abbiamo per gli alloggi si portano dietro tutte queste problematiche. Attualmente le domande non soddisfatte per la casa pubblica sono 504, quella per la precarietà 75. Quelle per il contributo per l'affitto da 516 nel 2004 sono passate a 571 nel 2005. Accanto alla difficoltà di non disporre di un alloggio di proprietà o con un affitto non elevato, ci sono problemi come quelli relativi a un lavoro che non consente un reddito sufficiente o una condizione di disagio come quella degli anziani soli o delle donne con solo minori. Spesso quindi l'intervento su una famiglia in difficoltà, deve tenere conto di tutti i fattori cercando specifiche soluzioni nell'ambito delle risorse sempre più limitate dell'Amministrazione Comunale. Nell'affrontare le necessità degli anziani, i nostri interventi debbono orientarsi sulle soluzioni abitative che siano sempre di più collegate alle necessità d'assistenza o di supporto alla disabilità. In quest'ambito progetti come gli appartamenti protetti di Villa Magri aprono una strada interessante d'innovazione. Oggi l'intervento è lasciato nella sua gran parte ai Comuni, sostenuti dalla Regione che dispone di risorse sempre più limitate per i tagli avuti dalle varie finanziarie. Ultimo esempio è la riduzione consistente del Fondo Sociale Nazionale che segue e aggrava i tagli degli anni passati e produrrà minore capacità d'intervento di sostegno per le famiglie. Il nostro bilancio, con i vincoli posti dal Governo sulle entrate e sul taglio della spesa, non riduce il livello del proprio intervento sociale, ma non lo incrementa come sarebbe necessario di fronte all'evoluzione negativa della situazione. Nonostante tutto questo, a Casalecchio si sono avviati progetti importanti, che produrranno effetti nei prossimi tempi per dare nuove soluzioni per la casa. I 115 alloggi ad affitto calmierato nell'area Volpe forniranno una risposta importante a molte famiglie, in un mercato locale, che per posizione geografica, richiede affitti molto alti. I nuovi edifici in costruzione (ERP, affitto calmierato, a basso costo di vendita, per giovani coppie, per lavoratori), daranno risposte ad altre situazioni. Resta la consapevolezza dell'impossibilità di risolvere tutti i problemi esistenti, ma di intervenire sicuramente rispetto alle situazioni maggiormente sofferenti. Risposte concrete in una situazione di difficoltà e di mancanza d'interventi pubblici nazionali adeguati, è questo l'impegno di quest'Amministrazione per i prossimi anni.

La Gestione della "Casa Pubblica"

Elisabetta Scoccati
Dirigente Area Socio-educativa

La Legge Regionale 24/2001 (Legge sulla edilizia residenziale pubblica) definisce i nuovi compiti per i Comuni in merito alle politiche per la casa. Tra i compiti più importanti vi è la rilevazione dei bisogni abitativi, l'individuazione delle tipologie d'intervento per soddisfarli, nonché la gestione del patrimonio immobiliare. La medesima legge prevede che i Comuni possano esercitare questa funzione in forma associata, in una logica di risparmio delle risorse e di ottimizzazione nella funzione gestionale. In questo contesto nel luglio 2005 il Comune di Casalecchio di Reno (come la grande maggioranza dei Comuni della Provincia di Bologna) ha affidato ad ACER la gestione del proprio patrimonio immobiliare. ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) è un ente pubblico economico strumentale e gestisce per il nostro Comune 428 alloggi di edilizia residenziale pubblica. Sono questi i principali compiti di ACER:

a) l'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili nonché la loro gestione;
b) la gestione dei contratti;
c) la gestione degli affitti.

(Continua a pagina 24)

L'Amministrazione Comunale ha fatto questa scelta per razionalizzare e omogeneizzare le varie tipologie di intervento in tutto il territorio. Essendo ACER ente strumentale dei Comuni diventa il soggetto titolare dello sviluppo delle politiche abitative pubbliche della casa, con particolare riferimento alle fasce di popolazione più deboli. Nell'ambito di questa nuova organizzazione i Comuni detengono ancora il ruolo di programmazione e controllo attraverso anche l'attuazione della Conferenza Provinciale degli Enti.

È questo un passaggio essenziale in cui a livello collettivo e associato vengono affrontate le politiche manutentive e lo sviluppo dei patrimoni immobiliari. È evidente come operando su una scala più larga si possano ottenere notevoli economie di gestione e la possibilità di migliorare le modalità d'intervento, in un continuo raffronto fra realtà diverse ma comunque paragonabili.
La convenzione ACER ha il costo, per la nostra amministrazione, di 21 euro mensili per ogni alloggio. Essendo 428 gli alloggi, la spesa annuale è di euro 107.856. Oltre ai costi di manutenzione, che il Comune ha sempre sostenuto (v. la nuova stecca degli alloggi Andreatta) il Comune resta il punto di riferimento per i cittadini, che hanno bisogno di informazioni, che devono fare le domande e svolgere le procedure burocratiche, etc...
Per dare un servizio sempre più esaustivo l'amministrazione ha comunque deciso di aprire a breve uno sportello ACER in Municipio; al momento le modalità di questo nuovo servizio sono ancora allo studio per cui, per ora, ci deve rivolgere per ogni esigenza all'ufficio servizi abitativi.
In definitiva, con questa operazione, cerchiamo di operare in modo da migliorare tutte le procedure, sviluppando in maniera concertata le politiche abitative, così da essere sempre più incisivi nel supporto delle fasce più svantaggiate della nostra popolazione. Un'altra modalità di intervento è quello di mettere a disposizioni abitazioni ad affitto calmierato. Sono previsti 115 alloggi ad affitto calmierato (affitto inferiore al canone di mercato: es. 420 euro al mese per un appartamento di 70 mq) nella zona Volpe. Verranno costruiti e consegnati entro il 2010 dalla Ditta B&B di Castenaso, individuata dall'Amministrazione Comunale a seguito di regolare gara per la realizzazione di interventi diversi di riqualificazione urbana. I primi 24 verranno consegnati verso gennaio 2007: 12, direttamente dall'Amministrazione Comunale, 12 dalla Ditta B&B. Tutti a seguito di regolare bando pubblico (approvato dall'Amministrazione con delibera della Giunta Comunale n. 122 del 25.10.2005).
Il bando dell'Amministrazione per l'assegnazione dei 12 alloggi (primavera 2007) uscirà tra la primavera e l'estate del 2006. Entro marzo 2006, invece, uscirà il bando per gli alloggi che verranno assegnati dalla Ditta B&B di Castenaso. Gli alloggi saranno riservati a nuclei familiari (massimo 4 persone, per i primi 24 alloggi) in condizioni di precarietà/emergenza abitativa. I requisiti di accesso attengono alla cittadinanza, alla priorità della residenza o attività lavorativa nel Comune di Casalecchio di Reno, alla condizione economica.
Ai seguenti requisiti se ne affiancano altri, attinenti condizioni oggettive e soggettive, per gli alloggi che verranno assegnati dal Comune, valutate a seguito di istruttoria da parte dei servizi sociali comunali: condizioni sociali, abitative, lavorative, di svantaggio sociale, familiari.
Sono gli stessi criteri generali e di condizioni di punteggio utilizzati per formare l'elenco dei nuclei familiari in precarietà ed emergenza abitativa.
Dell'avvio del bando dell'Amministrazione verrà data ampia pubblicizzazione nella prossima primavera.
Per informazioni si può telefonare allo 051.598.176.

ACER: LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL TERRITORIO

MARCO GIARDINI
Presidente ACER

In questi ultimi anni la collaborazione tra l'Acer e il Comune di Casalecchio di Reno si è intensificata producendo risultati importanti su diversi versanti: in primo luogo nella realizzazione di interventi edilizi per l'affitto.
Tra questi vanno ricordati i 35 alloggi realizzati in via Isonzo, i 16 alloggi in locazione a canoni contenuti realizzati in collaborazione con la fondazione CARISBO a Faianello e, in via Pietro Micca a San Biagio, la recente consegna di 33 nuovi alloggi che permette ora l'avvio del recupero di una parte delle "Case Andreatta", altri 33 alloggi, che inizierà a breve. A queste realizzazioni si aggiungono i 23 alloggi in corso di costruzione in via Toti a Calzavecchio. Ma ancora più significativo, in una fase di ristrettezza dei finanziamenti pubblici, è l'accordo di programma che recentemente abbiamo siglato con la Giunta comunale, che prevede la realizzazione di 85 alloggi per l'affitto e 8 per la vendita convenzionata in diversi interventi già localizzati.
Cinquanta di questi alloggi, in affitto a canoni contenuti, saranno rivolti a quelle famiglie o singoli lavoratori che non possono accedere alle graduatorie pubbliche per l'affitto a canoni sociali, ma, al tempo stesso, non riescono a reggere il livello dei canoni che il mercato offre.
In particolare venti alloggi saranno realizzati, in collaborazione con alcune organizzazioni imprenditoriali e con il Comune, per essere affittati a lavoratori singoli impiegati nelle imprese dell'area casalecchiese. L'obiettivo è quello di diversificare l'offerta abitativa per rispondere a nuove esigenze e al tempo stesso di sperimentare nuove modalità di realizzazione, a partire dalla disponibilità di aree edificabili pubbliche, che facciano i conti con la carenza di risorse. Un altro versante di impegno con l'Amministrazione comunale riguarda la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Nei mesi scorsi è avvenuto il trasferimento della proprietà del patrimonio di Acer al Comune, in attuazione della legge regionale di riforma, che ha portato alla stipula di una Convenzione che affida ad Acer la gestione di questo patrimonio e di quello che era già di proprietà comunale. Con questo atto ci siamo impegnati a migliorare ulteriormente l'efficienza della nostra attività gestionale e manutentiva: un impegno che è già approdato a una nuova Carta dei Servizi che si caratterizza come una delle più qualificate a livello nazionale.

"L'obiettivo è quello di diversificare l'offerta abitativa per rispondere a nuove esigenze e al tempo stesso di sperimentare nuove modalità di realizzazione"

I SERVIZI ABITATIVI E IL CITTADINO

MARINA PAIOLI
Servizi Abitativi

"Ci capita di ricevere richieste da parte di persone che solo qualche anno fa non si sarebbero mai rivolte a noi"

In cosa consiste il vostro lavoro?
Il servizio "casa" è un ufficio che potremmo definire molto "caldo". Soprattutto ora che ci troviamo in un periodo socio - economico difficile e delicato riceviamo richieste sempre più pressanti e numerose da parte delle famiglie che hanno bisogno di aiuto. Ci capita di ricevere richieste da parte di persone che solo qualche anno fa non si sarebbero mai rivolte a noi. La nostra utenza classica sono le persone anziane, le famiglie disagiate, le persone che arrivano da altri paesi, ecc... Ma ultimamente anche tante coppie giovani con due redditi non elevati, si trovano nell'impossibilità di pagare un affitto o di comprare un appartamento; se poi il reddito è unico la situazione diventa drammatica. Purtroppo di fronte a questo aumento della domanda ci troviamo ad avere sempre meno risorse, anche a causa del fatto che i trasferimenti statali sono sempre più ridotti.
Cosa devono fare le persone o le famiglie che hanno bisogno del vostro servizio?
Per cercare di ottenere una casa pubblica le persone devono innanzitutto essere residenti o avere il lavoro a Casalecchio; poi devono venire da noi e riempire un apposito modulo anche con il nostro supporto. In base alle caratteristiche peculiari vengono approntati i punteggi che tengono conto della struttura globale del nucleo famigliare e delle condizioni economiche. La domanda viene quindi inserita nella graduatoria successiva a quella vigente (ogni graduatoria viene aggiornata ogni 6 mesi). In questo modo i più bisognosi si trovano sempre nelle prime posizioni. Purtroppo, date le non grandi risorse a disposizione, riusciamo ad accontentare solo una parte delle famiglie che hanno fatto richiesta. Oramai possiamo contare solo risorse locali che sono, in effetti, i soldi che i cittadini versano nelle casse comunali!
Cosa altro fa il vostro ufficio?
Il nostro servizio eroga anche i contributi per gli affitti (per chi paga un canone mensile a un privato). La domanda va presentata ogni anno. Le risorse per questo servizio sono in parte statale, su trasferimento della regione, e in parte comunali. Si cerca di dare un contributo a quei nuclei famigliari che hanno un affitto molto elevato in rapporto alle proprie entrate mensili. Un'altra attività è quella che riguarda che alloggi di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica). Da quest'anno la gestione è affidata all'ACER Bologna, anche se molte attività amministrative sono rimaste a noi. A breve avremo in municipio un presidio ACER che sarà così più vicino alle esigenze dei cittadini.
Inoltre il Comune cerca di incentivare l'utilizzo dei contratti concordati e a questo proposito sta stipulando convenzioni con Imprese private per la

(Continua a pagina 26)

costruzione di nuovi alloggi da dare in affitto a prezzi più contenuti di quelli che si trovano sul libero mercato. La gestione di queste convenzioni è quindi la novità più rilevante per questo ufficio.

I servizi abitativi in numeri

Graduatoria Erp	504 domande	
Domande contributo affitto 2005	domande valide 563	presentate 603
Emergenza abitativa	79 domande	

"Una nuova, bella abitazione!"

Ivana Miglioli
Residente nella nuova "stecca" Andreatta

Quando è andata ad abitare nelle vecchie case Andreatta?
Nel 1983, in seguito a un regolare bando, sono riuscita ad andare ad abitare alle case Andreatta, allora appena costruite. Mi ero da poco sposata e in quanto giovane coppia siamo riusciti ad avere i requisiti atti a entrare in questa casa ad affitto agevolato. Ho vissuto ben 23 anni in questo appartamento.

Un particolare delle Case Andreatta prima dell'intervento di ristrutturazione

Quali sono stati i problemi principali?
I problemi sono stati veramente tanti. Dato che i muri erano di carton gesso d'estate era molto caldo e d'inverno, naturalmente, molto freddo. Poi il grande problema dell'amianto: tutti i tetti erano costruiti con questa pericolosissima sostanza e anche alcune intercapedini. Poi abbiamo avuto anche alcune problematiche ricorrenti con la manutenzione. Con la seconda ondata dei nuovi arrivi si sono creati problemi e difficoltà di integrazione con alcune famiglie rom e extracomunitarie. Insomma, è vero che gli affitti erano bassi, ma il livello delle problematiche era invece elevato!

Lo stesso particolare dopo dell'intervento

Quando le cose sono infine cambiate?
Il 28 novembre sono state consegnate le nuove abitazioni della prima stecca Andreatta. Il 16 dicembre ho fatto trasloco e ho preso possesso del nuovo appartamento. Ora sono molto contenta; la casa è molto ampia (quasi 90 metri quadrati) ed è costruita veramente bene, a regola d'arte direi! Gli infissi, le porte, le finiture, la struttura degli spazi, l'estetica, anche il colore esterno, tutto mi soddisfa e indica con quale coscienziosità e scrupolo sono state costruite queste abitazioni. Se le cose continuano così possiamo essere veramente soddisfatti.

Come giudica il suo rapporto con l'ufficio servizi abitativi dell'amministrazione comunale?
È sempre stato splendido, anche nei momenti più problematici per gli inconvenienti di cui ho detto prima. Marina è una persona molto attenta e gentile; con tanta disponibilità e buona volontà è riuscita alfine a venire a capo delle varie problematiche che si sono presentate nel passato.
Le uniche difficoltà sono venute nell'ultimo periodo, prima di passare alle nuove case quando, per forza di cose, la manutenzione era un po' trascurata, ma era quasi inevitabile.
In complesso sono molto soddisfatta dei servizi comunali.

Il nuovo Piano Servizio Raccolta Rifiuti

730 nuovi cassonetti e nuovo call center per informazioni e segnalazioni

Con il 2006 è cominciata l'attuazione del **nuovo Piano di Raccolta e Spazzamento Rifiuti** che il **Comune di Casalecchio di Reno** ha realizzato in collaborazione con **ATO5**, l'Agenzia per i servizi pubblici di Bologna, e il gestore Hera S.p.A.
A gennaio è cominciata la **prima fase del Piano**, che vede la **sostituzione dell'intero parco cassonetti** della città (circa 730 per la raccolta rifiuti solidi urbani - RSU).
Le altre **caratteristiche e innovazioni** che sono state apportate al servizio e che verranno realizzate nel corso del 2006 sono così sintetizzabili:

- Mantenimento di due tipologie di raccolta rifiuti:
  - la raccolta tradizionale, con autista e due operatori addetti allo svuotamento dei cassonetti
  - la raccolta meccanizzata, con operatore in cabina e carico automatico dei cassonetti.
- **Aumento della capacità dei cassonetti RSU a monoperatore da 2200 a 3200 litri**: questo consente di ridurre la raccolta rifiuti, da quotidiana, a giorni alterni. Inoltre i nuovi cassonetti sono a "**reversibilità di svuotamento**" (cioè con la pedaliera di apertura, nelle situazione consentite, sul lato strada più comodo per i fruitori) e "**a capannina**", per far meglio scivolare la neve.
- **Aumento della capacità dei cassonetti RSU a sistema tradizionale da 1700 a 2000 litri**.
- Installazione di **200 nuovi cestini portarifiuti** con posacenere.
- Creazione di un **servizio di pronta reperibilità** per la risoluzione di problemi legati allo sversamento di sostanze sulla carreggiata stradale derivante da incidenti.
- Creazione di un **call center** a disposizione dei cittadini che risponde al **numero verde 800.999.500** per informazioni e segnalazioni relative a frequenze di spazzamento, raccolta rifiuti, raccolta ingombranti, orari e sede della Stazione Ecologica Attrezzata.
- Potenziamento del servizio **Raccolta Cartoni** per le imprese passando dalle attuali 6 alle 8 ore al giorno di raccolta. Il servizio viene svolto su prenotazione tramite il numero verde 800.999.500
- Sostituzione di tutti i contenitori per la **Raccolta Pile** presenti sul territorio.
- Sostituzione di tutti i contenitori per la **Raccolta Farmaci** presso le farmacie.
- Potenziamento del servizio di **Raccolta Ingombranti**.
- Studio di Fattibilità del **Progetto Porta a Porta** da attuarsi in alcuni quartieri di Casalecchio di Reno.
- **Ammodernamento delle macchine spazzatrici** con alta capacità di movimento per ridurre i tempi di spostamento tra l'area di cantiere e l'area di scarico.
- **Ampliamento del servizio di spazzamento** a nuove aree del territorio comunale di recente proprietà comunale. Casalecchio di Reno è divisa in 12 zone: quelle residenziali vengono pulite una volta alla settimana, la zona industriale di via del Lavoro una volta al mese e la zona commerciale dell'Euromercato tre volte al mese.
- **Omogeneizzazione del servizio di spazzamento** per i quartieri di Casalecchio di Reno che confinano con il Comune di Bologna e il Comune di Zola Predosa.
- Creazione di **un'unica Stazione Ecologica** in accordo con il Comune di Zola Predosa che possa garantire un più efficiente servizio per il cittadino.

La nuova Stazione Ecologica attrezzata

Creazione di un'unica Stazione Ecologica in accordo con il Comune di Zola Predosa ubicata in:

Zola Predosa - via Roma n 65
Telefono 051.750.743

Orari di apertura:
lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8,00 alle 12,00
giovedì e venerdì dalle ore 14,30 alle 18,30
sabato dalle 9 alle 17 (orario continuato)

La nuova Stazione Ecologica attrezzata è in funzione dal 1 febbraio 2006

Per il Servizio Raccolta Rifiuti sul territorio di Casalecchio di Reno:

800.999.500

Il Numero Verde risponde per: servizio Raccolta Ingombranti, frequenze di spazzamento, raccolta rifiuti, orari e sede della Stazione Ecologica Attrezzata

Obiettivo Micro - Kyoto

Siamo voraci energivori, gravemente affetti da una patologica bulimia energetica. Il prezzo del petrolio alle stelle e la riduzione delle forniture di gas dalla Russia hanno in questi ultimi mesi riportato alla ribalta in tutta la sua complessità questa grande "malattia" e hanno riaperto il dibattito sui temi del risparmio energetico e delle risorse.
A un anno dall'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, il cammino verso la riduzione dei consumi, e soprattutto quello verso un concreto calo delle emissioni "climalteranti", è ancora tutto in salita.
Cosa si può fare, quindi, per dare un contributo a livello locale su questi temi? Intanto credo che sia importante avviare un percorso di autoconsapevolezza, ovvero capire quanto consumiamo e come.
Proprio per questo l'Assessorato all'Ambiente ha organizzato il corso di economia domestica ecologica che si terrà fino alla metà di marzo. Poi, perché le Pubbliche Amministrazioni sono le prime a dover dare il buon esempio, sono in programma una serie di iniziative per il contenimento dei consumi negli edifici pubblici che spaziano dalla formazione a un programma di azioni concrete.
E, infine, l'auspicio verso una svolta radicale nella gestione dell'energia.
Ovvero un impegno serio nei confronti dell'utilizzo delle rinnovabili (magari un tetto fotovoltaico per ogni casa), che faccia diventare i cittadini sempre meno consumatori e sempre più produttori di energia. Per affrontare il problema energetico occorre infatti soprattutto un nuovo modello culturale, che punti sempre di più su un'autonomia energetica che parte proprio dal singolo cittadino. Una sfida fondamentale per salvaguardare l'ambiente e il nostro futuro.

Beatrice Grasselli
Assessore all'Ambiente

Il 16 febbraio 2006 è stoto il primo anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto.
L'accordo impegna i paesi industrializzati e quelli ad economia in transizione a una riduzione dei principali gas a effetto serra rispetto ai valori del 1990.
Il Comune di Casalecchio di Reno ha aderito al progetto Energia 21 - MicroKyoto della Provincia di Bologna per contribuire a raggiungere gli obiettivi di Kyoto a scala locale (www.provincia.bologna.it/ag21/progetto_microkyoto.html).

Considerata l'importanza del tema, ribadiamo alcuni semplici suggerimenti per dare il nostro contributo a ridurre i consumi e mantenere un ambiente più pulito.

Riscaldamento in inverno senza rinunciare a una casa calda e accogliente:

Evitare le dispersioni di calore isolando bene tutto l'appartamento:

- i soffitti molto alti, con un controsoffitto
- i pavimenti, eventualmente con parquet, tappeti o moquette
- le pareti esterne, con "cappotti isolanti" (interventi specializzati per l'applicazione di pannelli in sughero o in fibra di legno)
- i cassonetti delle tapparelle, utilizzando per esempio la lana di pecora, di legno, di canapa o la più economica lana di vetro
- porte e finestre, con doppi vetri, guarnizioni isolanti, paraspifferi

Ottimizzare l'efficienza dell'impianto di riscaldamento:

- sottoponendolo a manutenzione (prevista dalla legge)
- mantenendo i termosifoni liberi da qualunque ostacolo alla diffusione del calore (tende, copritermosifoni, mobili, polvere e sporco)
- installando un termostato o un cronotermostato che permette di regolare l'accensione della caldaia a determinati orari, mantenendo costante la temperatura)
- preferendo caldaie ad alta efficienza quali "caldaie a condensazione" abbinati, nelle nuove costruzioni, a impianti radianti a pavimento.

Con un'illuminazione appropriata:

- progettare bene la casa (colori chiari delle pareti) la disposizione del mobilio (luoghi di studio disposti in modo da sfruttare l'illuminazione naturale), posizionare lampadine di potenza proporzionata alle esigenze abitative dei locali
- preferendo le lampadine a fluorescenza rispetto a quelle tradizionali a incandescenza (75/80% di consumo energetico in meno)
- installare interruttori crepuscolari nelle aree comuni (cortili e giardini, dei condomini) che permettono all'impianto di illuminazione di attivarsi solo quando la luce naturale è insufficiente
- installare sensori di presenza nei vani scala e nei pianerottoli condominiali

Con un uso corretto degli elettrodomestici:

Frigorifero e freezer
- regolare la temperatura del frigorifero tra i 0-4°C evitando temperature troppo basse soprattutto in inverno
- evitare di lasciare aperti frigorifero e freezer inutilmente (la temperatura interna si alza e quindi occorre ulteriore energia per ripristinare quella ottimale e inoltre si favorisce la formazione di brina)
- sbrinare il freezer quando lo strato di ghiaccio supera i 5 mm di spessore
- non introdurre cibi caldi (alzano la temperatura interna del frigorifero)
- tenere pulita la serpentina del frigorifero e mantenerlo lontano da fonti di calore

Lavatrice
- fare lavatrici a pieno carico
- dosare bene i detersivi a seconda della durezza dell'acqua e se opportuno usare additivi anticalcare
- lavare a temperature non superiori a 60°C; con gli odierni detersivi si ottengono ottime rese anche a temperature non elevatissime
- evitare il programma di asciugatura automatica dei panni, che consuma molta energia

Lavastoviglie
- usarla solo a pieno carico, con il programma adeguato al livello di sporcizia delle stoviglie, ed escludere la funzione di asciugatura
- Mantenere i filtri puliti e le guarnizioni morbide ed efficienti

Forno
- Meglio il forno a gas o il microonde del forno elettrico
- Non preriscaldare eccessivamente il forno

PC, Stampanti, TV, videoregistratori, stereo, piccole accortezze...
- spegnere il monitor del PC se non si usa per un po' di tempo
- spegnere sempre gli apparecchi elettrici ed elettronici evitando di lasciare accese le "lucette" (chiamate LED) che consumano poco di per sé ma "tanto" tutte insieme nel lungo periodo
- a fine uso scollegare le prese degli apparecchi elettrici (caricabatterie, frullatori, ecc...) per evitare i "consumi nascosti"

Continua il servizio di podologia

Si è chiuso l'accordo tra CNA e Comune di Casalecchio di Reno per continuare il servizio di podologia. I cittadini ultrasessantenni e gli invalidi potranno accedere al servizio, pagando direttamente e per intero la prestazione alla podologa che rilascerà regolare ricevuta fiscale.
La tariffa applicata é inferiore a quelle di mercato in virtù della disponibilità da parte dell'AUSL a concedere a titolo gratuito la sede dove vengono erogate le prestazioni: il servizio viene effettuato nella giornata del **martedì** presso il **Centro Diurno San Biagio** in via della Resistenza 38.
Il Comune resta garante dell'intervento economico in favore dei cittadini anziani bisognosi, sulla base di una valutazione delle condizioni socio-economiche effettuate dall'assistente sociale.
Per informazioni: Servizi Sociali 051.598.274-5 - Podologa 348.581.313

Progettando

Ambiente - Nuova impresa - Donna

Progettando è il concorso della Provincia di Bologna che premia le migliori idee di impresa di giovani aspiranti imprenditori. Il concorso quest'anno prevede due distinte priorità:
a) Progettando - Innovazione e Ambiente
b) Progettando - Innovazione e Imprenditoria femminile.
I primi 3 progetti per ciascuna priorità vinceranno un contributo di 5.000 euro a fondo perduto e servizi esclusivi per lo start up, offerti da partner pubblici e privati. Il concorso è rivolto a giovani che non abbiano compiuto il 41° anno d'età, residenti in Provincia di Bologna, che vogliano realizzare un progetto imprenditoriale nel territorio provinciale.
La scadenza per presentare le domande è il 28 aprile 2006.
Il bando e l'apposita modulistica sono reperibili sul sito
www.provincia.bologna.it/proimp/progettando.html
e in tutti gli sportelli di Progetti d'Impresa del territorio.
Saranno organizzati alcuni incontri per illustrare il bando e la modulistica nel dettaglio. Le date saranno reperibili alla pagina
www.provincia.bologna.it/proimp/progettando.html
o chiamando Progetti d'impresa allo **051.659.85.05**
o scrivendo a **progimpresa@provincia.bologna.it**

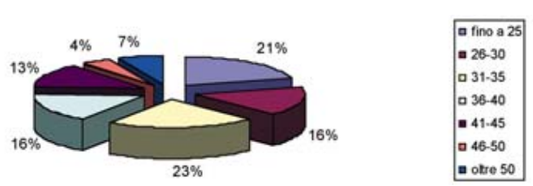
Parte di Progettando è inoltre il bando di START CUP BOLOGNA - business plan competition dell'Università di Bologna che, lanciata per la prima volta nel 2000, rappresenta il primo Premio per l'Innovazione organizzato in Italia da una Università, e si caratterizza come competizione tra idee imprenditoriali innovative a base tecnologica o a elevato contenuto di conoscenza.

Per maggiori informazioni: SUAP - Comune di Casalecchio di Reno - tel 051.598.278

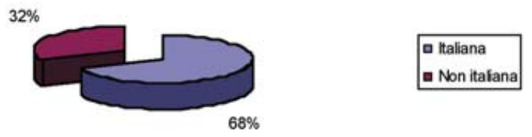
Dati dell'attività di consulenza nel periodo 2004/2005

Lo Sportello Unico gestisce attività di orientamento alla creazione d'impresa, di accompagnamento nella verifica di fattibilità dell'idea imprenditoriale e per informazioni su possibili finanziamenti per le imprese.
Il numero degli utenti che ha richiesto il servizio di consulenza offerto presso lo Sportello Suap Integrato del Comune di Casalecchio di Reno, dal 01/02/04 al 31/12/05, è stato di **91 casi**, egualmente distribuiti tra i due sessi e ha le seguenti caratteristiche:

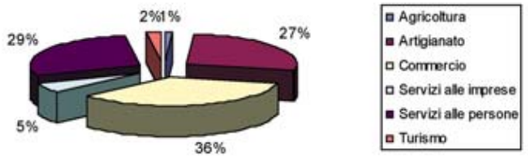
Età



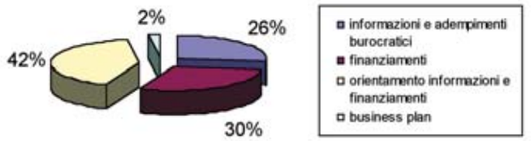
Cittadinanza



Settori di attività del progetto imprenditoriale



Le tipologie di servizi maggiormente richieste dagli utenti durante la consulenza possono essere raggruppate nelle seguenti tematiche:



Grado di sviluppo

Lo Sportello Unico Integrato Attività Produttive ha organizzato una serie di attività formative per lo sviluppo di nuova attività imprenditoriale o per l'approfondimento di temi importanti per le aziende del territorio. In particolare sono stati organizzati i seguenti seminari e presso lo Sportello Unico Integrato è disponibile il materiale didattico:

Titolo attività	Numero iscritti
Creazione d'impresa: **aspetti fiscali contabili amministrativi**	34
Creazione d'impresa: **servizi alla famiglia e alla persona**	42
Opportunità e finanziamenti nel settore **commercio**	25
Opportunità e finanziamenti per le **imprese artigiane**	17
L'impresa di stranieri	70
Creazione d'impresa: **e-commerce e settore multimediale**	25

Sono inoltre disponibili approfondimenti su altri temi legati all'imprenditoria.
Per l'anno 2006 lo Sportello Unico Integrato ha programmato per il mese di aprile maggio un seminario specializzato sul **Lavoro Autonomo in particolare nel settore culturale - aspetti contabili fiscali e amministrativi**, e per i mesi di maggio giugno un percorso di sviluppo per imprenditrici "**La leadership al femminile: imprenditorialità e crescita professionale per le giovani donne**".

SUAP
CASALECCHIO DI RENO:
Servizio Unificato per le Attività Produttive

Si riceve il sabato mattina e il martedì pomeriggio su appuntamento.

Per informazioni:
SPORTELLO UNICO INTEGRATO
Comune di Casalecchio di Reno
telefono 051.598.278
suap@comune.casalecchio.bo.it

Bolognalive

Audio, video, illuminotecnica

L'azienda Bolognalive s.n.c. nasce nel 2003, quando i due soci Paolo Pizzi e Valerio Vecchietti cominciano a strutturarsi come nuovo marchio. Ha sede in via Cimarosa 61.

Parliamo con Paolo Pizzi

Bolognalive è una giovane azienda con servizi innovativi, ci può spiegare di cosa si occupa?
Bolognalive è un'azienda di commercio all'ingrosso rivolto esclusivamente ai professionisti che lavorano nei settori audio, video, illuminotecnica, sia nell'area dell'intrattenimento che in molte altre. Noi ci rivolgiamo a professionisti come gli installatori, al piccolo e medio rivenditore e ci proponiamo come punto di riferimento dando una serie di servizi. Dalla fornitura all'ingrosso di apparecchiature e accessori a centro di assistenza e riparazione, dalla consulenza e progettazione per l'installazione ad avanzati servizi post-vendita in supporto al professionista.
Prima di Bolognalive sia io che il mio socio avevamo una piccola ditta di installazione e riparazione e abbiamo toccato con mano le difficoltà che ci sono a orientarsi in questo mercato. Per i piccoli e medi interlocutori c'è una grande frammentazione, infatti le aziende importatrici non sono in grado di coprire tutte le esigenze di acquisto che hanno i vari server. Addirittura si arriva al paradosso che alcune piccole aziende vanno a rifornirsi nei negozi musicali. È da queste difficoltà che é nata l'idea di Bolognalive.

Come considerate i risultati a due anni di distanza dalla nascita di Bolognalive?
Possiamo dire di avere avuto dei risultati eccellenti. Al centro nord sono pochissime le aziende come la nostra e i clienti stanno aumentando. Il punto è farsi conoscere e far conoscere i nostri servizi.
Abbiamo investito molto sul magazzino, e quindi su una vasta scelta di prodotti a disposizione dei professionisti. Tutto questo attraverso una stretta collaborazione con i principali importatori e produttori italiani del settore.
L'altro fiore all'occhiello è la consulenza tecnica, gratuita, che diamo sia al momento della vendita che dopo. Tutto questo è stato molto apprezzato perché i nostri clienti hanno bisogno di indicazioni sui prodotti, svariati, che il mercato offre. Inoltre mettiamo a disposizione un laboratorio per le riparazioni. Forse mi ripeto, ma la nostra azienda é nata proprio dalla consapevolezza delle difficoltà del mercato e dalla voglia di cercare di risolvere questi problemi ai professionisti del settore, e questo penso proprio che sia il nostro punto di forza.

Quali sono le maggiori problematiche che avete incontrato?
Alcune problematiche sono legate al nostro particolare settore che in Italia, a differenza della Germania e degli USA, ha un mercato ancora ristretto e limitato.
L'altro problema sono poi i costi di gestione che, come per tutte le aziende, sono veramente alti.

c.z.

Contro le truffe, le violenze, gli abusi...

Centro per le Vittime

È sempre attivo il *Centro per le Vittime* gestito dall'Associazione "Vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990" per conto dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa.
Lo sportello, interamente curato da volontari e situato all'interno della "**Casa della Solidarietà**" di **via del Fanciullo n. 6 a Casalecchio di Reno**, è a disposizione dei cittadini dei suddetti Comuni tutti i giorni, escluso il sabato, **dalle ore 16,00 alle ore 19,00**.
Il Centro può essere contattato anche per **telefono e fax al numero 051.613.21.62** e all'indirizzo **e-mail: centrovittime@casalecchionet.it**
Il Centro si propone di accogliere e sostenere chiunque si trovi "vittima" di una situazione di disagio e di difficoltà indipendentemente dalla causa che l'ha determinata: **reato**, **calamità**, **violenza**, **maltrattamenti**, **abusi**, **truffe**...

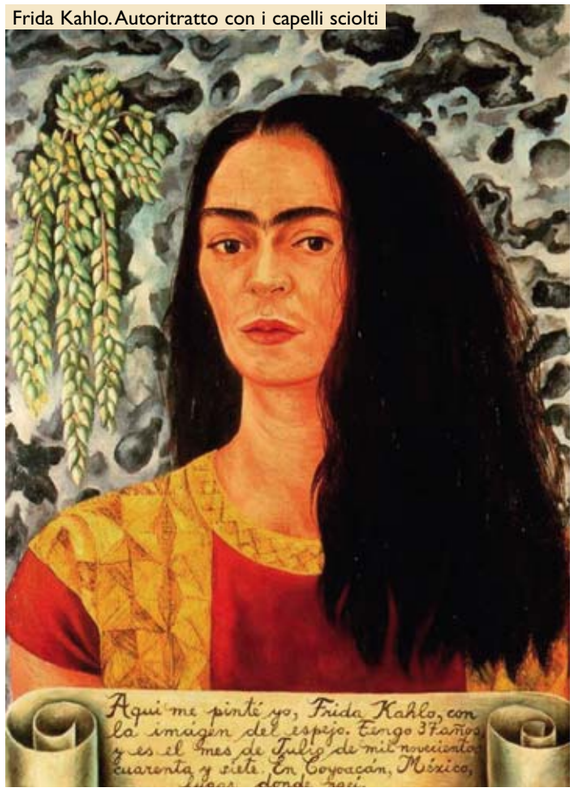
Casa della Conoscenza tutte le iniziative

Un marzo con al centro la figura della donna

Alla Casa della Conoscenza un marzo densissimo di avvenimenti, incontri, film, presentazioni, ma soprattutto un marzo con al centro la figura della donna.
La donna intesa come grande produttrice di cultura e di contenuti densi di opportunità per confrontarsi, imparare, giocare, ascoltare.

Lo sguardo di Eva è il titolo della rassegna dedicata appunto alle donne, con tre diverse iniziative:
- un ciclo di film dedicato a **Jane Campion** (appuntamento giovedì 2, 9, 16, 23 marzo alle ore 21), organizzato in collaborazione con l'Associazione Basquiat.
- **D'arte e d'amore**, un incontro sulle donne artiste (*Artemisia Gentileschi, Elisabetta Sirani, Lavinia Fontana, Camille Claudel e Frida Kahlo*) a cura di Beatrice Buscaroli (martedì 7 marzo alle ore 18);

Frida Kahlo. Autoritratto con i capelli sciolti



- la presentazione del libro **Donne coraggiose** di Anna Maria Dalmonte Polvani, autofinanziato dai Centri Socioculturali di Casalecchio di Reno (mercoledì 8 marzo alle ore 17,30).

Ricordiamo infine che la Casa della Conoscenza ospiterà, in occasione della festa dell'8 marzo, tutte le iniziative a cura dell'**Assessorato Pari Opportunità**.

Proseguono gli incontri del ciclo **Salute e benessere naturale**, in collaborazione con l'Associazione *Il Fiore d'oro* e il *Nobile Collegio Omeopatico*. Lunedì 6 marzo si apre la seconda edizione che prosegue per tutto il mese (il 6, 13, 20 alle ore 21).
Continuano anche gli incontri del ciclo **L'altro scenario: consumare meno e meglio si può?**, curati dall'associazione PAEA (progetti alternativi per l'energia e l'ambiente) e dall'**Assessorato all'Ambiente** (il 7, 21, 28 alle ore 21). E ancora **Le regole del gioco** in collaborazione con le libreria Solea di Casalecchio di Reno che vedranno protagonisti Concita de Gregorio e Renzo Ulivieri.
Prosegue anche la rassegna ormai diventata un cult **Vietato ai Maggiori** che dedica il mese di marzo a **Pazzi scienziati e animali parlanti**, con laboratori, film, letture, esperimenti...
Tante le novità: l'inaugurazione contemporanea delle mostre **Alchimie** e **Veni Vidi Feci**, (su quest'ultima mostra un approfondimento a pag. 34). L'appuntamento è per sabato 11 marzo per creare un festosa atmosfera nel centro di Casalecchio dove si potrà passeggiare da una mostra all'altra sorseggiando un bicchiere o mangiando una tartina. Il ciclo **I diari del Carlino**: le grandi storie, le grandi firme, In collaborazione con il quotidiano il Resto del Carlino e i suoi giornalisti storici che intervisteranno personaggi portatori di grandi storie. Infine segnaliamo le **presentazioni** delle novità librarie di Matteo Bortolotti e Giancarla Codrignani (il 28 e 29 alle ore 21).

Simona Pinelli
Ufficio Cultura

Casa della Conoscenza - Piazza delle Culture
Da domenica 5 marzo 2006 ore 18.00

FORMAT LIVE

Format Live è un talk show di chiacchiere tra il serio e il faceto sulla Bologna di oggi vista nella prospettiva della recente promozione ad area metropolitana. Ospiti e artisti non saranno solamente illustri cittadini di Bologna e tutti verranno invitati insieme al pubblico a partecipare con passione a questo appuntamento periodico tra le molteplici componenti del territorio.
Il programma è ideato e condotto da **Stefano "Sbarbo" Cavedoni**, uno dei fondatori degli **Skiantos**, che con questa produzione si propone di offrire alla sua città d'origine un **serio** evento **giocoso**, da intendere come piacevole strumento di confronto e crescita della coscienza civica collettiva.
Un clima conviviale per comunicare saggezze popolari e saperi intellettuali con musicisti, attori, poeti, niente calciatori, intellettuali, lavavetri, docenti, studenti, imprenditori, salumieri, notabili, migranti, commercianti, gossip, maldicenze e ponti d'oro.

Lo spettacolo viene ripreso dal vivo per è-tv e Rete 7 e andrà in onda i mercoledì sera dopo le ore 23.00

(Continua a pagina 34)

Il Punto - Spazio Espositivo

VENI VIDI FECI

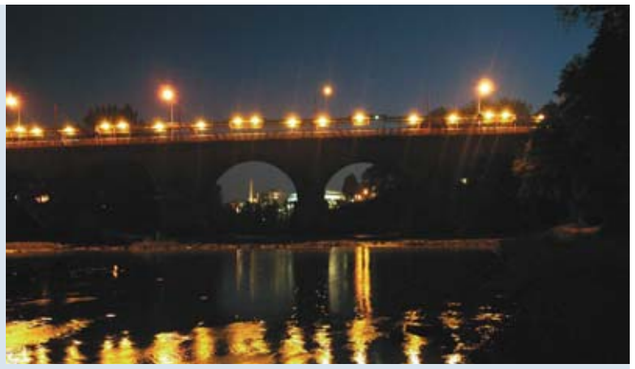
Il senso civico e il rispetto della città attraverso i "messaggi" dei nostri cani e le reazioni dei cittadini.
Si potrà visitare la mostra dall'11 al 25 marzo, dal martedì al sabato ore 16-19. Ingresso gratuito

INAUGURAZIONE: sabato 11 marzo ore 18.30
Festa con la partecipazione degli autori ed eventi a sorpresa

Dal Progetto vincitore di Tempesta di Cervelli, il *focus group* a "forma" di gioco che ha visto numerosi progetti confrontarsi il 27 novembre 2005 sul palco della piazza delle Culture, nasce una mostra provocatoria e ironica, ideata da **Massimiliano Vincenzi**, dove le fotografie dello stesso Vincenzi e le sculture dell'artista **Davide Pavlidis** (accompagnate dai testi tratti dal blog deiezionicanine.splinder.com) traducono in immagini che fanno sorridere contenuti serissimi, dove il senso civico e la buona educazione tentano di emergere da quel posto dimenticato dove, troppe volte, vengono relegati.
Un sogno, quindi?
Arrivare a casa e non doversi chiedere se quella cosa marrone sotto le nostre scarpe è fango o cacca!
Andare a correre al parco senza obbligatoriamente fare la corsa... a ostacoli!
Camminare sotto i portici, guardando le vetrine, senza pensare a dove mettiamo i piedi!
Un sogno?
Forse no, se riusciamo a far sbocciare la speranza a partire proprio da queste piccole cose.
Per una volta non siate stitici!
Vi aspettiamo!

Il Punto - Spazio Espositivo
Via Cavour 4 - 40033 Casalecchio di Reno
(a pochi passi dalla Casa delle Conoscenza)
Info: 051.598.243
Cultura@comune.casalecchio.bo.it

Da sotto in su



Forse è una riflessione comune: il prospetto del vecchio ponte sul Reno è sconosciuto a tanti; e non solo nella forma delle recenti foto scattate dopo l'allargamento, con il nuovo passaggio pedonale.
In questi ultimi anni, a partire dalla messa in valore della chiusa, le vestigia storiche del fiume sono state riproposte all'attenzione dei cittadini e di tutti gli assetati di ambiente; si tratta di manufatti poderosi di idraulica, la chiusa tra due colli che stringe da sempre come una tenaglia il corso del fiume prima di entrare in pianura con una nuova forma.
Constatiamo che tutto questo ha ancora uno scarso pubblico. La grande maggioranza dei frequentatori pensa di vedere il fiume, e tutto il complesso di cose che ci gira attorno, passando sull'asfalto della vecchia Porrettana; in sosta al semaforo di via Marconi, nel più noioso dei casi. Un tempo si diceva banalmente: "logorio della vita moderna"; oggi con le accelerazioni di congestione non osiamo una nuova definizione condivisa.
Sappiamo che altri progetti attendono i buoni finanziamenti per costruire un percorso pedonale lungo la sponda sinistra del fiume; per intenderci, da piazza Beccari al nuovo municipio, traforando di lato proprio l'antico ponte. Anche questo va nel segno di rafforzare e rendere più visitabile un Casalecchio "di sotto" -sotto allo strato intenso di edificato della seconda metà del novecento- che non è meno bello di quello alto della chiostra di colli.
In fondo, nelle antiche carte, Casalecchio appariva con due agglomerati di case, "di qua" nel lato Bologna e "di là", nel lato opposto del ponte; oggi, presentiamo una foto "di sotto", quasi con i piedi nell'acqua, nello underground storico e ambientale più prezioso che si possa offrire.

Antonio Nicoli
Progettista

Da marzo a maggio a teatro

Al Testoni le proposte di ERT

TEATRO COMUNALE ALFREDO TESTONI CASALECCHIO DI RENO

Sabato 4 marzo ore 21,00
Domenica 5 marzo ore 21,00
Società per Attori
Le serve
Di Jean Genet
Regia Giuseppe Marini
Con Franca Valeri, Annamaria Guarnirei, Patrizia Zappa Mulas

Giovedì 9 marzo ore 21,00
Danza contemporanea
Francesca Proia, Danilo Conti
Qualcosa da sala
assolo danzato
di e con Francesca Proia
creato in collaborazione con Danilo Conti

Sabato 11 marzo ore 21,00
Domenica 12 marzo ore 16,00
Compagnia dialettale bolognese
Arrigo Lucchini in
Indov s'met Garibaldi
Tre atti di Alfredo Testoni
Regia di Luciano Manini

Giovedì 16 marzo ore 21,00
Scena Contemporanea
Compagnia Civica, Cosentino, Feliziani, Tagliarini, Timpano
Grand Guignol
Tre testi del teatro del Grand Guignol
L'artiglio, Passa la ronda, Il ritorno
Uno spettacolo di Massimiliano Civica
Con Andrea Cosentino, Mirko Feliziani, Antonio Tagliarini, Daniele Timpano

Sabato 18 marzo ore 21,00
Domenica 19 marzo ore 16,00
Compania **Coròs** in
Tutto il mondo è teatro
Due atti unici di Eduardo De Filippo
Con Pippo Santonastaso
Regia Dario Turrini

Giovedì 23 marzo ore 21,00
Danza contemporanea
Antonio Tagliarini
Titolo provvisorio: senza titolo
Creazione e interpretazione di Antonio Tagliarini

Martedì 21 marzo ore 21,00
Mercoledì 22 marzo ore 21,00
Nuovo Teatro
Questi fantasmi
Di Eduardo de Filippo
Regia Armando Pugliese
Con Silvio Orlando

Venerdì 7 aprile ore 21,00
Sabato 8 aprile ore 21,00
Teatro Stabile di Genova
L'illusione comica
Di Pierre Corneille
Versione italiana Edoardo Sanguineti
Regia Marco Sciaccaluga
Con Eros Pagni, Sara Bertelà, Fabrizio Contri, Eva Cambiale

Eros Pagni in L'Illusione Comica

Lunedì 10 aprile ore 21,00
Martedì 11 aprile ore 21,00
Teatro de los Andes
Fragile
Regia Cesar Brie
Con Lucas Achirico, Daniel Aguirre, Maria Teresa Dal Pero

Giovedì 27 aprile ore 21,00
Danza Contemporanea
Compagnia Le supplici
Diecimilaottocento mattoni
Danza del sonno profondo
Ideazione e coreografie Fabrizio Favale

Giovedì 4 maggio ore 21,00
Teatro Contemporaneo
Roberto Abbiati e Leonardo Capuano
Pasticceri
Io e mio fratello
Di e con Roberto Abbiati e Leonardo Capuano

Roberto Abbiati e Leonardo Capuano in Pasticceri

Mercoledì 10 maggio
Giovedì 11 maggio
ore: 20,30-21,00-22,00-22,30
(posti limitati, con prenotazione obbligatoria)
Teatro contemporaneo
I sacchi di sabbia
Turma infantium suite
Da La crociata dei bambini di Marcel Swhob
Ideato da Giovanni Guerrieri e Giulia Gallo

Giovedì 18 maggio ore 21,00
Danza contemporanea
Associazione Poliedrica Traversidanza/ Silvia Traversi
Fessure (titolo provvisorio)
ideazione e direzione Silvia Traversi
drammaturgia Letizia Quintavalla, Silvia Traversi
coreografie e danza Loretta Fariselli, Rebecca Murgi, Silvia Traversi

Una primavera di corse Podistiche

Con la primavera arrivano anche le tradizionali manifestazioni podistiche casalecchiesi. Confermato, anche quest'anno, il passaggio per Casalecchio della seconda edizione della **Maratona dei Castelli Medievali** organizzata dal Circolo ATC G. Dozza. In programma il prossimo **25 aprile**, la manifestazione ha connotati agonistici e prevede due opportunità: una Maratona (km 42,195) e una **Maratonina** (km 21,097).
La prima partirà da Vignola, la seconda da Crespellano: non meno di 2-3.000 i partecipanti previsti. Per entrambe l'arrivo è previsto ai Giardini Margherita a Bologna. A Casalecchio il passaggio degli atleti avverrà lungo le vie Bazzanese (provenienti da Zola Predosa) e Porrettana (in direzione Bologna) tra le ore 10,00 e le ore 15,00. **Verrà predisposto un passaggio facilitato per i podisti che potrà dare qualche disagio agli automobilisti e ci auguriamo per questo la collaborazione di tutti i cittadini**.
La stagione verrà però inaugurata **domenica 19 marzo** con la **15ª edizione** della **Camminata G. Masi**. Il tradizionale appuntamento con la collina di San Biagio prevede quest'anno tre opportunità: **percorso maxi 14 km / percorso mini Km 4 / percorso alternativo km 14,5**.
La partenza è fissata per le ore 9,00 presso il Centro Commerciale in via Della Resistenza a San Biagio e, come nelle ultime edizioni, il percorso principale si snoderà attraverso via Bolsenda e Nugareto fino a Monte Capra, si affiancherà alla tenuta Marescalchi fino a ridiscendere a San Biagio attraverso via Rosa. Premi per singoli e gruppi.
Infine **domenica 7 Maggio** è in programma la **24ª edizione** della **Maratonina Avis**. Una delle più importanti manifestazioni provinciali del settore. Anche in questo caso sono diverse le opportunità di percorso (3-6-10 km), ma è sicuramente la tradizionale distanza dei **21,097 km** che più di altre attira a Casalecchio la maggioranza degli oltre 4000 partecipanti. Una gara impegnativa con buona parte del percorso dentro il Parco della Chiusa e partenza e arrivo presso la Galleria Ronzani. Anche quest'anno sarà presente la Banda Musicale Comunale "G. Donizetti" diretta dal maestro Ronchetti. Premi per singoli e gruppi. La rassegna delle Camminate podistiche continuerà il **22 maggio** con la nuova edizione de "**Dall'Eremo ai Gessi**" organizzata dalla Podistica Casalecchiese lungo le suggestive strade che da Ceretolo portano all'Eremo di Tizzano. Sempre la **Podistica Casalecchiese** organizzerà in giugno la camminata "**Challenge Corri per l'Unità**", una prova cittadina a chiusura della lunga rassegna primaverile dedicata al podismo, proprio quando i primi caldi preannunciano l'estate imminente.

Festa degli Aquiloni

Ritorna, a grande richiesta, il prossimo **1° Maggio** al Parco della Chiusa, la tradizionale **Festa degli Aquiloni**. Ideata e organizzata dalla **Polisportiva Masi** circa trent'anni fa (*la data precisa si è persa nella notte dei tempi...*) la festa si muoverà nel solco della tradizione aprendo, alla mattina, con la gara di **orienteering**. Una occasione per provare la corsa di orientamento che tanto successo riscuote tra gli studenti del territorio. Il pomeriggio vedrà tantissimi animatori della polisportiva attivarsi con **esibizioni sportive, laboratori di trucco, pittura e di autocostruzione aquiloni, saltimbanchi, giocolieri, favole, danze, balli e... tutto quello che piace tanto ai bambini** che, da sempre, sono i protagonisti del successo della tradizionale festa della primavera casalecchiese.

Casalecchio News

ATTENZIONE!!!
Il prossimo numero del News sarà in edicola sabato 4 marzo 2006

Le ultime notizie sulla tua città le trovi
il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici
Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Comunale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso e informato.